Numero 66 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 3 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.583.
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 3, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Venerdì 6 Marzo 1931 - IX
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2,50 - Tassa governativa in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

Il Ministro di Crollalanza illustra alla Camera

l'imponente massa di opere costruite dal Regime in un solo decennio

ROMA, 5.

La seduta ha inizio alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931, al 30 giugno 1932».

VASSALLO ERNESTO, relatore si limita a richiamare l'attenzione della Camera su talune riforme inerenti all'amministrazione dei Lavori Pubblici, e cioè: il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al quale il Governo fascista diede già dal 1922 un nuovo ordinamento; la viabilità ordinaria che si ricollega intimamente con la riforma della finanze locali, e la concentrazione del Ministero dei LL. PP. di attività di cui ora si occupano anche altri Ministeri.

Parla il Ministro

CROLLALANZA, Ministro dei Lavori Pubblici. (Segni di attenzione). *Rileva anzitutto che mercè il nuovo stile che caratterizza oggi la vita politica del paese, è stato possibile chiudere rapidamente non senza una elevata e serena disamina la discussione di un bilancio che come questo dei Lavori Pubblici avrebbe richiesto in altri tempi giornate interminabili di rampogne e di blandizie, di demagogie e di allettamenti, di sollecitazioni e di promesse.*

Dichiara che come nell'esercizio in corso anche per il futuro esercizio, in conformità alle superiori esigenze dello Stato, il bilancio dei LL. PP. ha dovuto subire notevoli riduzioni cosicchè si presenta con una previsione complessiva di spese di L. 930.825.920, inferiore di circa 63 milioni a quella iniziale autorizzata per l'esercizio 1930-31.

Fa presente che se non si fosse verificata esigenza eccezionale, come quelle del terremoto e della disoccupazione, gli stanziamenti originari di questo esercizio sarebbero stati molto lontani da quelli attuali ed il bilancio in corso avrebbe conservato la sua fisonomia.

Le opere compiute dal Regime

Nelle attuali contingenze tuttavia non si può fare a meno dell'adattarsi ad una politica di severo raccoglimento, nelle nuove spese per opere straordinarie malgrado le difficoltà che ne derivano: politica di raccoglimento che per altro non può avere che carattere transitorio e che per fortuna si è manifestata in un periodo in cui per la larghezza degli impegni assunti negli esercizi precedenti, si ha ancora una media consistenza generale di opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici il cui valore complessivo non è di molto inferiore a quello degli esercizi scorsi e che diventa superiore se integrata delle opere dell'Azienda Autonoma della strada.

Non ritiene superfluo ricordare che il Regime Fascista ha compiuto in parecchi anni quanto non hanno fatto in parecchi decenni i Governi precedenti.

Dal 28 ottobre 1922, al 31 dicembre 1930, il Ministero dei LL. PP. soltanto, ha assunto impegni per L. 15.053.000.000, mentre quelli accertati negli esercizi successivi raggiungono la cifra di lire 6.844.000.000. In complesso gli impegni assunti dal Ministero dei LL. PP. raggiungono già lire 22.329.000.000. — L'Azienda della strada per proprio conto dall'atto della sua fondazione al 31 dicembre 1930, ha assunto impegni per L. 2.444.306.000; fra le due amministrazioni si ha così la cifra di impegni di L. 24.376.306.000, a cui si aggiunge la cifra di lire 1.184.284.000, per impegni assunti dal Sottosegretariato della bonifica integrale, dopo il distacco dal Ministero dei LL. PP. Si raggiunge così l'importo complessivo di lire 25.560.590.000.

Dal 28 ottobre 1922, al 31 dicembre 1930, dal Ministero dei LL. PP. e dall'Azienda stradale sono stati effettuati o disposti i seguenti pagamenti: per la parte straordinaria, totale L. 11.231.000.000; per la parte ordinaria lire 1.767.000.000. In complesso lire 13.698.000.000. Tali pagamenti distribuiti per le grandi zone territoriali danno per l'Italia settentrionale L. 4.115.000.000; per l'Italia centrale L. 4.004.000.000; per l'Italia meridionale e isole, L. 5.579.000.000.

La limitazione delle spese

Prima di accennare ad alcune realizzazioni relative alle accennate cifre, talmente eloquenti che non avrebbero bisogno di illustrazioni, ritiene opportuno dare alla Camera notizie su certi aspetti di ordine generale dell'attività del Ministero per rispondere ad osservazioni fatte in materia dall'on. relatore, e da alcuni oratori. Innanzi tutto rileva che la politica di limitazione delle spese non ha per nulla diminuito l'attività degli uffici e che il personale centrale e periferico assottigliato come è, ha mantenuto un ritmo di lavoro veramente encomiabile, e le contingenze d'ordine eccezionale richiedenti grande energia, abnegazione, quali i disastri tellurici, i bisogni e i programmi urgenti della disoccupazione, hanno trovato il personale perfettamente pronto ai compiti straordinari sopravvenuti.

I provvedimenti per la disoccupazione

Eppure nonostante il lamentato ritmo dei lavori nel prossimo esercizio si prevede una riduzione di otto milioni nel corso di funzionamento dei servizi. La percentuale del 13.94 per cento di incremento di spese su quelle dell'esercizio precedente, va rettificato poichè nell'esercizio precedente a differenza dei due per cento, le spese di personale non comprendevano quelle relative alle costruzioni ferroviarie. Particolari riduzioni hanno subito ancora le spese di funzionamento degli uffici decentrati del mezzogiorno e delle isole e dell'ispettorato della maremma Toscana.

Non minore ritmo di attività si è svolta da parte dell'amministrazione centrale nel portare a compimento gli studi di riforma di tutta la parte fondamentale della legislazione delle opere pubbliche.

Circa le opere per la disoccupazione rileva che contrariamente a quanto le osservazioni del relatore potrebbero far sembrare, il Governo non è rimasto inerte di fronte all'eventualità di dover fronteggiare la disoccupazione, tanto è vero che S. E. il Capo del Governo in persona, si occupò con particolare interesse e il problema fu messo all'ordine del giorno del Gran Consiglio, ne fece oggetto di consultazione con i Prefetti delle regioni e dispose i provvedimenti presso i Ministeri dei LL. PP., dell'Agricoltura e delle Comunicazioni.

Uno sguardo alle categorie delle opere disposte per la disoccupazione persuaderà infatti che nessuna opera che non fosse veramente utile ed urgente è stata inclusa nei provvedimenti. A questo riguardo pur augurandosi un inverno prossimo molto migliore del presente, non ha trascurato di disporre il completamento della istruttoria per progetti che potrebbero eventualmente inquadrarsi nei nuovi programmi per la disoccupazione tenendo specialmente in considerazione i problemi invernali, dato il grande abbandono in cui furono lasciati i monti per il passato.

I servizi di pronto soccorso

Per fronteggiare i servizi di pronto soccorso e per avviare la rapida ricostruzione degli abitati distrutti e danneggiati dai gravi e recenti disastri tellurici del Volture e delle Marche sono state finora autorizzate spese per un importo complessivo di oltre centoventa milioni. I provvedimenti disposti hanno potuto avere pronta esecuzione grazie alla nuova organizzazione dei servizi, al rapido impiego del treno di soccorso, all'immediato intervento dei corpi armati ed al premuroso interessamento delle autorità civili. Si deve infatti a questa nuova disciplina se in soli quindici giorni dal disastro si potette mobilitare il servizio di pronto soccorso egregiamente diretto dal Sottosegretario dei LL. PP., on. Leone, se a soli tre mesi dal grave disastro potette essere ultimata la costruzione di novecentosessantuna case, comprendenti tremila settecento quarantasei alloggi e si sia potuto portare avanti nel cuore dell'inverno l'opera della ricostruzione. Altrettanto è stato fatto per i terremotati delle Marche.

In questi due disastri il personale del genio civile è stato superiore ad ogni elogio. Così pure il Governo Fascista continua a rivolgere le sue particolari cure al risorgere degli abitati colpiti dal terremoto del 1908 e del 1915 nel quale campo il Governo Fascista trovò assai triste eredità di errori e di abbandono e annunzia che sono allo studio altri provvedimenti.

Ferrovie e strade

L'oratore fa presente poi il pronto intervento del Governo in occasione della nuova recente avversità che si è abbattuta su una vasta zona del mezzogiorno d'Italia e in Sicilia, in seguito al violento nubifragio del 21, 22, 23 febbraio.

La particolare attività che il Governo ha dovuto svolgere per fronteggiare le varie calamità che si sono abbattute sul Paese, non ha impedito all'amministrazione dei LL. PP. di attendere a vari compiti che le sono affidati. Il Ministro ricorda a tale proposito alcune fra le più importanti opere costruite in varie regioni d'Italia.

Nel campo delle costruzioni ferroviarie si sono concentrate le maggiori disponibilità finanziarie nella prosecuzione della direttissima Bologna-Firenze, dei tronchi Piacenza-Cremona; Aulla-Lucca; Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi; Ostiglia-Treviso; nella nuova ferrovia per Salsomaggiore e nella ultimazione della ferrovia della Città del Vaticano.

L'oratore accenna anche al problema delle ferrovie della Sicilia. Accenna infine alla regolare attività dell'Azienda autonoma statale della strada che al 31 dicembre 1930 aveva eseguite sistemazioni permanenti e semipermanenti per chilometri 427, sistemazioni a trattamento superficiale per Km. 4015: complessivamente Km. 5015. Se si aggiungono ad essi i chilometri 2051 in corso di sistemazione si può prevedere che saranno a fine d'anno completamente sistemati oltre 7000 Km. ossia più di un terzo dell'intera rete stradale e 1000 Km. in più di quelli che erano previsti nei quattro esercizi finanziari 1928, 29, 30, 31, 32. Tributa pertanto un vivo plauso ai funzionari e agenti che dedicano tutte le loro cure all'incremento della nostra grande rete stradale. (applausi.).

L'on. Ministro così conclude:

L'ora che attraversiamo è ora di raccoglimento, fatta di lavoro, paziente e silenzioso, di tenace volontà, di voler superare le difficoltà contingenti. In questo momento per altro come non è consentito l'ottimismo, così è assolutamente da bandirsi ogni pessimismo fuori posto. Il nostro paese grazie alle virtù tradizionali della razza fatto più sensibile dalla rinnovata coscienza nazionale e dalla disciplina salda e consapevole instaurata dal Regime, saprà superare sotto la guida del Grande Capo anche questa parentesi, per riprendere con più ampio respiro il suo cammino ascensionale. (Vivissime generali approvazioni. Applausi).

PRESIDENTE, pone in discussione i capitoli. Sono approvati. Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

MARELLI, presenta la relazione sul disegno di legge: «Disciplina dell'uso del nome «Seta».

PRESIDENTE, indice la votazione segreta sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Ne proclama indi il risultato: Stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio 1 luglio 1931 - 30 giugno 1932: favorevoli 260, contrari 1.

Sull'ordine del giorno il presidente avverte che la Camera terrà seduta giovedì 12 marzo per discutere dopo alcuni disegni di legge, il Bilancio degli Affari Esteri.

La seduta è quindi tolta.

Il Gran Consiglio chiude i lavori della Sessione

Per la difesa dello Stato - L'annuale della fondazione dei Fasci

ROMA, 5.

Stasera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quarta seduta della sessione del Gran Consiglio di marzo 1931.

S.E. Crispini presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha riferito sul quinto argomento dell'ordine del giorno «Nuovi codici e leggi per la difesa dello Stato».

Hanno preso la parola il Duce e il Segretario del Partito.

Fu quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ne prende atto e delibera che alla data del 1° luglio p. v. i reati politici contenuti nel nuovo codice penale passino alla competenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato la cui durata sarà prolungata con apposito provvedimento legislativo».

Circa la celebrazione del XII. Anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo affida al Direttorio del Partito il compito di celebrare l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento con adunate dei Fasci giovanili».

La seduta ultima di questa sessione è stata tolta alle ore 23.

S. E. Giuliano fissa il compito del Consiglio superiore delle belle arti

ROMA, 5

Stamane alla presenza di S.E. Giuliano, si sono riunite al Ministero dell'Educazione Nazionale, la prima, la seconda e la terza sezione del Consiglio Superiore delle Arti, recentemente ricostituite.

Il Ministro, dopo aver porto un cordiale saluto ai convenuti, ha affermato l'importanza del compito del Consiglio Superiore delle Belle Arti.

La vita dell'arte, ha detto, è oggi più che mai in contatto colla realtà. Alla Direzione generale delle belle arti spetta il compito di conservare il passato e promuovere la vita artistica del persente per quanto possibile. Una difficoltà nel compito della conservazione consiste nella necessità di contemperare due verità e due esigenze opposte, da una parte il rispetto della tradizione artistica, e dall'altra il rispetto della vita che pulsa gagliarda nella nuova Italia di Mussolini. E' inutile teorizzare le due verità e le due esigenze. Ciò che importa è ritrovare la loro armonia nella concreta realtà dell'opera.

Il Monumento al Bersagliere

I bozzetti presentati visitati dal Duce

ROMA, 5

Oggi il Capo del Governo ha visitato al giardino del Lago a Villa Borghese, i 24 bozzetti presentati per il Concorso del Monumento ai bersagliere in Roma. Il Duce era accompagnato dall'on. Melchiorri, presidente dell'Associazione bersaglieri ed era atteso all'ingresso dei locali dal segretario generale dell'Associazione maggiore Penaglia e dai componenti della giuria del concorso. Il Capo del Governo esaminati i bozzetti ha espresso il suo compiacimento per la riuscita del concorso ed ha approvato le condizioni della giuria. Il bozzetto vincitore è quindi quello dello scultore Morbidacci in collaborazione dell'architetto Mancini. Il Monumento sarà inaugurato il 18 luglio 1932 nel piazzale di Porta Pia.

Dopo l'accordo navale

Un telegramma del Duce a MacDonald

ROMA, 5.

S. E. il Capo del Governo ha inviato al Primo Ministro britannico, Mac Donald, il seguente telegramma:

«Ringrazio V. E. per il suo cortese telegramma. La soddisfazione espressa da V. E. per l'accordo intervenuto sulla questione navale in seguito alla missione dei Ministri Henderson ed Alexander trova in me piena rispondenza. Sono convinto che tale accordo eserciterà benefica influenza non solo sui rapporti tra le potenze firmatarie, ma anche sulla situazione politica ed economica del mondo.

Esso costituisce altresì la miglior preparazione per la Conferenza generale del disarmo. Colgo volentieri questa occasione per dire a V. E. quanto abbia apprezzato l'opera efficace svolta da V. E. per il raggiungimento dell'accordo e quanto gradito ricordo abbia lasciato la visita dei Ministri Henderson e Alexander a Roma.

Un accordo doganale concluso

fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 5

I negoziati franco-italiani relativi alle paste alimentari sono giunti ad un accordo, in base al quale l'Italia rinuncierebbe al consolidamento dei diritti di dogana che colpiscono attualmente le paste alimentari alla loro entrata in Francia. Dal canto suo la Francia rinuncierebbe ai diritti sulle carte da parati e lascierebbe all'Italia la libertà di modificare i diritti su bottoni di madreperla.

Per i cuoi nessun cambiamento sarebbe apportato alle tariffe attuali.

L'«Intransigeant», sotto il titolo «Un accordo doganale tra Francia e Italia» scrive:

Nello stesso tempo che rimanevano d'accordo relativamente alle costruzioni navali, non è senza interesse notare che Francia e Italia hanno concluso le loro rispettive vedute sul terreno delle tasse doganali.

I negoziati impegnati già da lungo tempo relativamente alle paste alimentari che noi importiamo dall'Italia, sono riusciti ieri infatti ad uno scambio di concessioni che è del migliore augurio pel regolamento di un'altra questione egualmente in sospeso: quella dei vini.

L'Italia rinuncia al diritto convenzionale di impedire alla Francia di tassare le paste alimentari al di sopra di 85 franchi, e la Francia dal suo lato rinuncia al diritto convenzionale su bottoni di madreperla, come pure a qualsiasi reclamo relativo all'aumento che l'Italia aveva ai diritti sulle pelli conciate».

La visita di Curtius a Vienna

e la collaborazione austro-tedesca

VIENNA, 5

Un comunicato ufficiale annuncia che oggi sono state portate a termine le conversazioni tra il Ministro degli Esteri germanico dott. Curtius, e il Segretario di Stato dott. Under da una parte e il Vice Cancelliere e Ministro degli Esteri Schober dall'altra, inerenti ad una più intensa collaborazione nel campo economico-politico tra la Germania e l'Austria.

Lo scioglimento del Parlamento turco

approvato dalla grande assemblea nazionale

Una lettera del Ghazi al partito del popolo

ANKARA, 5.

La grande assemblea nazionale ha approvato lo scioglimento del Parlamento.

Le nuove elezioni avranno luogo immediatamente.

Prima di votare lo svolgimento, l'Assemblea ha approvato la riduzione dell'indennità parlamentare da 500 a 350 lire turche.

In virtù della costituzione turca, le elezioni parlamentari rendono necessaria la rielezione del Ghazi come Presidente della Repubblica, da parte della nuova Assemblea.

Il Decreto di scioglimento dell'Assemblea è stato fissato da Kemal Pascià.

Di ritorno dal viaggio di studio compiuto nel Paese, il Ghazi ha indirizzato al Partito del popolo, di cui è presidente, una lettera nella quale, dopo avere ricordato i tentativi fatti per creare un'atmosfera ostile all'attività politica e amministrativa del partito e per falsare l'opinione pubblica, dice:

Le osservazioni da me fatte nel Paese nel corso degli ultimi tre mesi, mi hanno permesso di constatare sul posto che, a malgrado di questi tentativi, il buon senso del popolo non ha potuto essere intaccato. Tuttavia ho trovato individui che rifiutano di vedere la realtà e cercano di presentarla sotto un falso aspetto.

Il mio Partito ha la convinzione assoluta che il popolo è con lui e che il suo programma è il più salutare per il Paese. Il Partito è in grado di provare ciò anche ai più diffidenti.

Ritengo perciò che sarebbe opportuno procedere alle nuove elezioni anzitutto per provare che il popolo ha fiducia in noi ed in secondo luogo per sapere fino a qual punto il popolo approverà e sosterrà le disposizioni che il Partito giudica opportuno di applicare ulteriormente.

In precedenza il gruppo parlamentare del Partito del popolo aveva tenuto una riunione nella quale prese in esame la proposta del presidente circa lo scioglimento della Grande Assemblea approvandola all'unanimità con 250 voti.

La pacificazione fra macedoni

e la campagna per la causa nazionale

SOFIA, 5

Le lotte sanguinose fra le due fazioni del movimento rivoluzionario macedone, ossia fra i partigiani di Michailoff e quelli di Protogeroff, sono terminate, avendo i protogerovisti dichiarato che si sarebbero ritirati dalla vita politica. La conclusione della pace fra le due fazioni è stata accolta con un senso di sollievo in Bulgaria e in Macedonia, perchè la feroce guarriglia combattuta in aperta campagna e persino nelle strade della capitale, causarono danni al buon nome della Bulgaria. Nel giugno del 1928, per ordine di Michailoff, membro del comitato centrale, veniva assassinato in una pubblica via di Sofia il generale Protogeroff. Oggi ancora non si conoscono le ragioni di codesti delitti. Michailoff ha sempre sostenuto che il Protogeroff era stato complice indiretto nell'assassinio di Todor Alexandroff il capo più insigne del movimento per la liberazione della Macedonia. Gli avversari però affermano che Protogerof era rimasto vittima della prepotenza di Michailoff, il quale, dopo la morte dell'avversario, assunse le redini del movimento macedone, divenendone l'incontrastato condottiero. I protogerovisti nella loro sete di vendetta continuarono per oltre due anni la lotta senza poter sperare di imporsi alla grande massa dei combattenti macedoni. Perdettero così i loro migliori capi e compromisero il movimento stesso. Dopo la conciliazione fra le due fazioni si prevede che la lotta assumerà un altro aspetto e che tutte le forze macedoni saranno messe al servizio della causa nazionale macedone e che la campagna in questo senso sarà compiuta specialmente all'estero.

La crisi politica in Australia

Tumulti alla riapertura del Parlamento

CAMBERRA, 5

Si hanno questi particolari sulla scena di grande eccitazione avvenuta al Parlamento in occasione della sua riapertura, dopo la ricostituzione del gabinetto del Ministero Scullin.

Quando il Primo Ministro presentando i suoi colleghi ha fatto il nome del Ministro Theodore come Tesoriere generale, si sono levate alte grida di «Vergogna, vergogna!». Un altro tumulto si è avuto quando Theodore si è levato a parlare per presentare la legge sull'autorizzazione all'emissione di moneta fiduciaria. Invece allorchè il capo dell'opposizione, Lathan, si è levato per annunciare che avrebbe presentato domani una mozione di censura al Governo, grandi applausi da parte dei suoi amici hanno accolto le sue parole. L'ala sinistra del Parlamento è inoltre estremamente eccitata per l'annuncio che i Ministri Astey e Bealy sono stati esonerati dalla carica senza dare loro la opportunità consuetudinaria di avvalersi del diritto di presentare le dimissioni.

La situazione politica è assai complicata e si teme che si vada sempre più aggravando data l'attività dell'opposizione contro il Governo di Scullin.

La nuova situazione indiana

La pubblicazione dei termini dell'accordo

NUOVA DELHI, 5,

L'accorda fra il Vicerè Lord Irwing e Gandhi, è stato pubblicato oggi. Esso stabilisce che la campagna della disobbedienza civile e il boicottaggio delle merci inglesi, come arma politica, debbono cessare, e che verranno messi in libertà, i prigionieri arrestati per la campagna della disobbedienza civile a carico dei quali non risultano atti di violenza.

I residenti nelle regioni ove si fabbrica il sale, e particolarmente le classi più povere della popolazione, saranno autorizzate di raccogliere e fabbricare il sale per il proprio uso domestico, per la vendita nei loro rispettivi villaggi.

Il picchetto ai negozi sarà autorizzato purchè non sia offensivo alla libertà individuale, mentre saranno abrogate le diverse ordinanze emanate dal Governo durante la campagna della disobbedienza. Gli indiani s'impegnano di non intervenire in alcun modo negli affari di vendita e di acquisto delle merci inglesi.

Simultaneamente alla pubblicazione di questo accordo il comitato esecutivo del congresso indiano ha pubblicato una decisione che dichiara cessata la campagna della disobbedienza civile.

I negoziati greco - bulgari

Buone prospettive di accordo

SOFIA, 5

Alla Camera, rispondendo ad un'interrogazione relativa ai negoziati greco-bulgari, presentata dal deputato socialista Bastoukhoff, il Ministro degli Esteri Buroff, dopo avere esposto le fasi successive dei negoziati e parlato della iniziativa di mediazione di Henderson, ha messo in rilievo che la Bulgaria è stata sempre favorevole ai principi dell'arbitrato per la soluzione delle questioni con altri Paesi. Ha aggiunto che anche nello svolgimento dei negoziati greco - bulgari è stato seguito tale principio ed ha espresso la convinzione che, grazie alla via seguita e con un po' di buona volontà, e di obbiettività di apprezzamento, sarà possibile giungere ad un accordo. Buroff ha poscia affermato che il regolamento delle questioni in sospeso non è solamente un problema che si riallaccia alla collaborazione pacifica di uguale utilità per i due Paesi ed ha aggiunto di essere lieto di dichiarare che il Governo greco vede la questione stesso senso.

Il Ministro ha aggiunto di avere ricevuto dal Ministro greco degli Esteri Micalacopulos una lettera nella quale è detto che, dopo la realizzazione dell'accordo sulle questioni controverse, i due Stati intraprenderanno una via costruttiva con la conclusione di un trattato di commercio e per altre importanti convenzioni. Concludendo, il Ministro Buroff ha osservato che i negoziati greco-bulgari continuano sulla linea di prospettiva di un accordo.

Sovversivi della Venezia Giulia

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 5 notte

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato terrà nei giorni 10, 11 e 12 corrente, tre laboriose sedute per giudicare tre gruppi sovversivi della Venezia Giulia. Tutti devono rispondere di ricostituzione del partito comunista disciolto dall'autorità.

Una lacrima e un fiore...

ROMA, 5

L'«Impero d'Italia», in data di ieri, annuncia che per ragioni di ordine amministrativo la Società Anonima Editoriale ha deciso la sospensione delle pubblicazioni del giornale.

La criminosa attività degli "orjunasci,, nel goriziano

Altri due attentati contro una guardia di finanza e un milite confinario

GORIZIA, 5 notte

Due vilissimi attentati sono stati perpetrati a poche ore di distanza nella nostra zona di confine, dai soliti ignoti. Sui fatti abbiamo i seguenti particolari.

Ieri sera alle ore venti la Guardia di Finanza Giuseppe Italia fu fatto bersaglio di un colpo di arma da fuoco sparato da uno sconosciuto sulla strada al bivio Zelin. La Guardia dopo di aver accompagnato il proprio comandante si accingeva a ritornare a Idria quando giunta a pochi passi dal ponte veniva fatto oggetto di un colpo di moschetto che uno sconosciuto, che si era appostato nel folto di un bosco che sorge a lato della strada, protetto da una serie di rocce scoscese che formano il costone di un monte a picco sulla nazionale. La Guardia di Finanza appena udito lo sparo, smontò dalla bicicletta e impugnata la pistola d'ordinanza si accinse a inseguire; il ribaldo affrontando le asperità del luogo e sparando colpi di pistola in direzione del luogo da dove poco innanzi era stato scaricato contro di lui un colpo di fucile. Non ostante gli sforzi generosi, la guardia dovette desistere dal suo proposito, tanto più che l'ignoto sparatore avrebbe potuto avere facile bersaglio sulla guardia Italia, che doveva salire aggrappandosi alle roccie. Perciò decise di ritornare sui propri passi. Inforcata che ebbe la bicicletta corse a tutta velocità all'appostamento delle Guardie di Finanza, spargendo l'allarme. I militi delle «fiamme gialle», senza porre tempo di mezzo partirono immediatamente sul luogo, perlustrando il bosco. I carabinieri di Idria con a capo il Commissario di P. S. in unione al Comandante il nucleo di Idria, e al tenente Fedi, comandante la tenenza dei carabinieri di Idria, fu operata tosto una battuta su tutta la zona, con le Guardie di confine; si provvide a sbarrare le strade e i sentieri presso il confine jugoslavo. Con l'aiuto di un cane poliziotto fu possibile seguire le orme di un individuo che era partito dal punto della vile imboscata. Le indagini rimasero infruttuose.

Nel corso della giornata odierna sono continuate le indagini. Furono praticati alcuni fermi di persone sospette, e le autorità mantengono il massimo riserbo.

Il secondo attentato

Questa sera a tarda ora abbiamo notizie di un altro attentato di banditi oriunasci, che hanno preso questa volta di mira la Milizia Confinaria.

Il fatto è avvenuto a Nalogu, sulla nazionale che conduce a Plezzo. Verso l'imbrunire si trovava a transitare per il ponte il milite Patrocinio di ritorno dal suo servizio al confine. Ad un tratto, quando il Milite aveva sorpassato il ponte fu fatto bersaglio di due colpi di fucile sparati a brevissima distanza, da uno sconosciuto. Il primo colpo andava a vuoto, l'altro colpiva il Milite al berretto all'altezza del fregio che portava le insegne del Littorio, oltrpassandolo e per fortuna senza ferirlo. Il Milite vistosi fatto bersaglio, non esitò e con l'ardimento che gli è proprio, estratta dal fondino la rivoltella, sparò contro il suo aggressore, il quale, protetto da una foschia, potè allontanarsi precipitosamente e raggiungere il pendio del bosco. Visto vano il proseguire ed il pericolo di cadere in una imboscata, il milite si portò a Plezzo a narrare l'accaduto. In quella partirono immediatamente sul posto scelti funzionari e carabinieri. Furono sbarrati gli accessi delle strade e dei sentieri che convergono a Nalogu.

Furono praticati vari fermi di persone sospette che a quell'ora transitavano in quella zona. Lo attentato contro il Milite ha suscitato a Plezzo e nella zona la più grande indignazione.

Le notizie a Gorizia hanno sollevato dovunque viva indignazione.

Il Questore di Gorizia si è interessato dell'accaduto inviando sul posto uomini scelti per esperire indagini. Anche il Segretario Federale, Console Avenanti, informato, dopo aver preso diretto contatto con le autorità, si è portato sul posto.

Le relazioni parlamentari

La tutela del nome "seta,,

ROMA, 5.

(d. m.) — *Fra i più importanti progetti di legge pronti per la discussione al Parlamento ve n'è uno che a prima vista, sembra strano, mentre invece non lo è. Il suo titolo «Disciplina dell'uso del nome «Seta» lascia alquanto sorpresi e ci si domanda se sia necessario disturbare Governo, Camera, Senato e perfino Sua Maestà il Re, per stabilire l'uso di una parola. Eppure ognuno si può persuadere che ne vale la pena, esaminando la relazione che il Ministro delle Corporazioni, di concerto con quelli della Giustizia, delle Finanze e dell'Agricoltura, ha presentato alla Camera per dar ragione del provvedimento che si sottopone all'approvazione legislativa.*

Non è chi non sappia quale importanza enorme abbia in Italia la industria della seta naturale, (intendiamo quella ricavata dai bozzoli dei bachi) la seconda industria come valore globale dopo quella cotoniera che da annualmente tre miliardi e mezzo di prodotto elaborato da 120 mila operai, ma la prima tra le industrie esportatrici che vende all'estero cinque volte di più di quanto importi poichè, a differenza della cotoniera, lavora materia prima e quasi esclusivamente ricavata in Paese. E' noto infatti come, specialmente nell'Alta Italia, sia diffusa nelle campagne la coltivazione del baco da seta nella quale seicento famiglie rurali trovano un'occupazione stagionale che serve ad integrare la normale attività agricola. Il raccolto dei bozzoli che si aggira sui cinquanta milioni di chilogrammi in media ogni anno per un valore di circa ottocento milioni; è completamente assorbito dagli stabilimenti italiani di filatura (filande) che ne ricavano la seta greggia. Ma i bozzoli italiani da soli non bastano a tutte le necessità della nostra industria epperciò vengono importati ogni anno dall'Oriente altri tre milioni di chilogrammi di bozzoli secchi, per essi lavorati nelle nostre filande. Il recente censimento industriale effettuato in Italia ha accertato l'esistenza di 772 filature di seta con 37 mila bacinelle dalle quali esce in media annualmente seta greggia per circa sei milioni di chilogrammi per ottenere ognuno dei quali occorrono poco meno che dieci chilogrammi di bozzoli.

La seta greggia è esportata all'estero per due terzi e spesso anche più del quantitativo prodotto e la rimanenza viene adoperata in paese dalle tessiture seriche o allo stato greggio o doppio ritorta.

Il lavoro di ritorcitura italiana è assai diffuso ed occupa circa venti mila opera con trecento stabilimenti meccanici serviti da quasi due milioni di fusi, che trovansi quasi tutti in Lombardia e in Piemonte. A tutti questi processi di lavorazione che sono i più semplici, devesi aggiungere quello più delicato e difficile della tessitura, dal tessuto liscio al tessuto broccato, ond'è famosa in tutto il mondo l'industria serica italiana dai cui telai sono sempre usciti ed escono tuttodì capolavori di buon gusto artistico capolavori tessili di saldezza e di leggerezza meravigliose, così che signoreggiano in tutti i mercati del mondo per le loro qualità eminenti non disgiunte da un equo prezzo.

Accanto alla fabbricazione della seta naturale, ha preso in questi ultimi tempi, grandissimo sviluppo in Italia, quella della cosidetta «seta artificiale», prodotto che come è noto si ottiene attraverso complicati procedimenti chimici della cellulosa del legno. Il quantitativo di seta artificiale nostrano approntato nel 1929 ha raggiunto i 300 mila q.li col lavoro di circa quarantamila operai, il che ha portato l'Italia al secondo posto nel mondo per importanza. Nel 1930, anno di crisi, fu esportata dall'Italia seta artificiale per un valore di 913 milioni di lire e seta naturale per un miliardo e quattrocento milioni circa.

Quale sarà l'esportazione in anni normali? L'enorme sviluppo assunto dall'industria della seta artificiale dipende naturalmente dalla larga diffusione di questo nuovo prodotto e dell'impiego di esso negli stessi usi della seta naturale, anzi spesso in sostituzione, o misto insieme; ed essi così che assai spesso si gabella per seta di baco quella artificiale che è assai meno pregiata e meno resistente.

Ne avviene che molte truffe commerciali sono perpetrate a danno dei compratori, i quali credendo di acquistare seta naturale acquistano (non essendo in grado di distinguere l'una dall'altra, perchè la tintura e la carica del tessuto coprono ogni differenza) seta artificiale od un miscuglio di questa con altri filati di cascami di seta naturale, di valore intrinseco di gran lunga inferiore al prezzo pagato.

Ad evitare confusioni e speculazioni sul mercato delle due diverse fibre tessili, a tutelare la buona fede degli acquirenti, a garantire la bontà e la purezza di una delle più importanti e caratteristiche industrie nazionali, e a difendere gli interessi dei produttori e dei commercianti, tende appunto il disegno di legge in questione, in base al quale, per la tutela giuridica del nome «seta» viene stabilito che detto nome e i termini che ne derivano siano riservati ai filati, tessuti ed articoli composti esclusivamente di prodotti e sottoprodotti di bozzoli di insetti sericigeni.

Per contraddistinguere senza possibilità alcuna di inganno questi prodotti, essi prima della loro messa in commercio dovranno essere contrassegnati da un marchio speciale, che sarà determinato in seguito.

Con questa disposizione si viene ad accogliere un desiderio vivissimo della Federazione Internazionale della seta e dell'Ente serico italiano, le quali due associazioni, rappresentanti gli interessi dei sericultori, chiesero a tutti i Governi che ponessero il controllo della repressione delle frodi tutte le vendite al dettaglio concernenti i tessuti e i prodotti manufatturati offerti al pubblico con una denominazione suscettibile di dar luogo ad una falsa interpretazione circa la natura della materia prima impiegata.

Non solo, ma la stessa legge, quando sarà attuata, arriverà gradita anche agli industriali della seta artificiale, i quali pure hanno chiesto che fosse dato al loro prodotto una denominazione tale da distinguerla nettamente dalle altre materie tessili, ed è stata proposta e caldeggiata la scelta e l'uso del nome «rayon» adottato già negli Stati Uniti ed in Inghilterra.

In Germania, in Francia ed in Svizzera, è già in vigore l'obbligo di determinazione con nome diverso, dei due prodotti serici, coli, ed ora è la volta dell'Italia, che per essere, come diciamo, larghissima produttrice di ambedue le fibre tessili è cointeressata in modo particolare alla tutela di ambedue i prodotti.

Non sappiamo ancora quale nome sarà dato alla seta artificiale, ma quello che è certo gli è che non si potrà chiamare più seta, previa un'ammenda fino a 5000 lire, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. Ciò secondo il progetto di legge.

In conclusione, la proposta distinzione, ha essenzialmente lo scopo di moralizzare il commercio dei tessuti eliminando le possibili interferenze tra i prodotti delle due industrie che devono affermarsi e svilupparsi per le qualità proprie dei rispettivi prodotti senza che gli uni invadano il campo degli altri.

I funebri della Principessa di Piombino

ROMA, 5

Stamane nella Chiesa di Sant'Ignazio è stata celebrata una Messa solenne in suffragio della Principessa di Piombino consorte del Governatore di Roma.

Tra le autorità e personalità c'erano: S. E. Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa, il co. Leonardi, gentiluomo di S. M. la Regina, S. E. il Presidente del Senato, Federzoni; le LL. EE. i Ministri Grandi, De Bono, Mosconi, Ciano, Sirianni; le LL. EE. i Sottosegretari: Arpinati, Fani, Rosboch, Casalini; il Vice Segretario del Partito on. Starace; il Capo di Stato Maggiore della Milizia ed altre autorevoli ed illustri personaggi.

Alle 10.30 è entrato nel tempio S. E. il Capo del Governo accompagnato dall'on. Giunta e dall'onorevole Lessona.

E' stata quindi celebrata la Messa ufficiale.

Al termine della funzione S.E. Mussolini si è avvicinato al gruppo dei famigliari della Principessa estinta, ed ha espresso le sue condoglianze al Principe ed alla famiglia.

La bara è stata quindi sollevata da terra e seguita dai parenti e dalla folla degli intervenuti è stata trasportata fuori della Chiesa per essere adagiata sul carro funebre, il quale accompagnato dagli intimi, si è diretto al Verano dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Le tappe del soggiorno americano del Principe di Galles

BUENOS AIRES, 5

Al loro arrivo in aeroplano allo Aerodromo di Canet, presso Mar del Plata, il Principe di Galles ed il Principe Giorgio sono stati ossequiati dall'Ambasciatore inglese a Buenos Aires, sir Ronard Macleai.

Il viaggio in aeroplano da Sant'Antonio sull'Atlantico fino a Camet s'è svolto regolarmente. Lo aeroplpano che trasportava i Principi era scortato da altri 10 apparecchi dell'areonautica inglese. La squadra ha fatto una sola fermata a Bahia Blanca per la colazione. Da Camet, accompagnati dall'Ambasciatore, i Principi si sono recati in treno a Mare del Plata dove hanno passato la notte ed oggi arriveranno a Buenos Aires dove sono vivamente attesi dalla popolazione che prepara loro un'accoglienza calorosa.

Ardita operazione chirurgica di un dottore viennese

VIENNA, 5

All'ospedale delle Guglielmine il prof. Walzer, primario del reparto chirurgico, ha compiuto sulla trentatreenne Marianna Scindler che si era sparata un colpo di rivoltella al cuore, una ardita operazione.

Il proiettile aveva trapassato la punta del cuore e lo stato della inferma era disperato. Il chirurgo decise operarla immediatamente ed eseguì la doppia sutura del cuore, riuscendo a mantenerla in vita.

Lo stato dell'inferma è sempre grave, ma si spera di poterla salvare.

La riforma elettorale inglese

Il progetto approvato dalla Camera

LONDRA, 5

Alla Camera dei Comuni si è iniziata oggi la discussione sul progetto di legge per la riforma elettorale. La prima clausola del progetto stesso, che prevede l'introduzione di un sistema di voto alternativo, ha dato luogo ad un vivo dibattito. L'ex Ministro conservatore Hoare ha combattuto la proposta dicendo che nessuno dei tre grandi partiti parlamentari, sostiene con entusiasmo un sistema che provocherà dei mercanteggiamenti politici. L'ex Ministro liberale Samuel ha parlato in favore della clausola. Il laburista estremista Beckett si è meravigliato che sia proprio Mac Donald che proponga ora il sistema del voto alternativo dopo averlo combattuto per tanti anni. Infine il laburista Kenoworthy ha invitato il Governo a non prendere posizione riguardo alla clausola in questione e a lasciare che la Camera si pronunzi liberamente. Chiusasi la discussione, il progetto è risultato approvato con 277 voti contro 251.

Lo Stato di Michigam in America ristabilisce la pena di morte

LANSINGER (Michigam), 5

Dopo 80 anni che era stata abolita, si ristabilisce in questo Stato la pena di morte. Il governatore Brucker già ha firmato la relativa legge.

Aspre critiche arabe all'accordo per il petrolio di Mossul

L'Agenzia «Le Colonie» informa che l'accordo concluso dall'Alto Commissario in nome della Palestina con la società Anglo-Mesopotamica del Petrolio, attualmente pubblicato nel suo testo integrale, ha sollevato negli ambienti palestinesi meraviglia mista ad indignazione. La stampa più accreditata lo dichiara «il documento più sorprendente che la storia abbia veduto»; e rileva che sembra un accordo definito dall'Inghilterra: la Palestina ed i suoi interessi sono completamente trascurati come se la questione anzichè riguardare il Paese toccasse soltanto la persona dell'Alto Commissario. Si ricorda pure con fine ironia che la Palestina fu posta sotto mandato per «esercitarsi nella sua vita autonoma di Nazione».

L'accordo occupa ben 14 pagine della «Gazzetta» e conferisce alla Società privilegi sulla terra della Palestina, il suo mare, i suoi porti, le sue ferrovie, strade e terreni demaniali nonchè persino sui terreni privati che l'Alto Commissario può espropriare, registrare a proprio nome e affittare alla Società per sette anni, durata dell'accordo mentre permette alla Società medesima di prendere gratuitamente terra, pietra, argilla, calce e materie affini come attingere acqua da fiumi e stagni liberamente salvo diritti di terzi a giudizio dell'Alto Commissario!

Bufere di neve in Danimarca

Il traffico paralizzato

BERLINO, 5

Violente bufere di neve hanno imperversato la notte scorsa sulla Danimarca. Il traffico ferroviario ha subito interruzioni in tutte le regioni del Paese. I treni son stati costretti a fermarsi in aperta campagna. I viaggiatori hanno cercato rifugio nelle stazioni, trascinandosi a stento attraverso la neve. Quasi tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte. E' stato sospeso il servizio degli autobus in tutta la Danimarca. Centinaia di automobili private sono bloccate nelle strade di campagna. Gravi danni ha riportato anche la Stazione radio di Kalundborg. Nella giornata di oggi il tempo si è un po' calmato. Ma continua a nevicare.

Nuove nevicate in Svizzera

BERNA, 5

Il bel tempo e le intemperie si sono associati per provocare danni considerevoli nel Giura bernese. Infatti i tepori primaverili, succeduti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, hanno prodotto un rapido scioglimento di neve e gravi inondazioni. Nei villaggi di Moutier e di Cour, dove l'acqua aveva allagato le strade superando i venti centimetri di altezza, è stato necessario l'intervento dei pompieri. A ventiquattro ore di distanza l'inverno si è abbattuto nuovamente sulla stessa regione con tremende raffiche di neve. Questa in alcuni punti ha raggiunto l'altezza di due metri, interrompendo completamente il traffico.

Branchi di lupi affamati nella pianura dei Carpazi

BUCAREST, 5

Il freddo intenso ha spinto branchi di lupi a lasciare i Carpazi per scendere verso la pianura con grande terrore degli abitanti dei villaggi sparsi sui declivi. Le abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. In molti paesi e specialmente in Bessarabia numerosi treni sono rimasti bloccati. Il vento fortissimo ha scoperchiato alcune case di Galatz ed ha arrecato danni a navi che si trovavano nel porto. Le comunicazioni marittime sono ostacolate.

Commenta la morte di un collega e stramazza al suolo cadavere

BUDAPEST, 5

Mentre stava commentando la prematura morte di un suo collega, il giudice distrettuale Pietro Puzath è stato colpito nella sala delle udienze, da un improvviso malore, spirando pochi minuti dopo.

L'hangar di una compagnia aerea distrutto da un incendio

WUILLITEG, 5

In seguito all'esplosione in un deposito di benzina è scoppiato un incendio che ha completamente distrutto l'hangar della «Western Canadà Airway». Nove aeroplani sono andati distrutti. Il danno è calcolato in 250 mila dollari.

L'età della terra

1852 milioni di anni

NEW HAVEN, 5

La commissione di scienziati nominati dal Consiglio Nazionale delle ricerche e incaricata di studiare il problema dell'età della terra ha emesso la sua sentenza. Da calcoli fatti il nostro globo avrebbe già raggiunto 1,852 milioni di anni.

Interessanti esperimenti in America di un nuovo tipo di aeroplano

WASHINGTON, 5

Alla stazione navale di Aracostia si sono iniziati oggi le prove di volo con aeroplano di nuovo tipo. Questo apparecchio può essere ricoverato nell'interno di un sottomarino essendo ripieghevole. I circoli della Marina negli Stati Uniti attendono con vivo interesse i risultati di questo esperimento.

La prossima crociera polare del dirigibile "Zeppelin,,

NEW YORK, 5

E' qui giunto il comandante del dirigibile «Zeppelin» capitano Echener. L'aeronauta tedesco ha dichiarato che alla prossima crociera polare che l'aeronave compirà, saranno pure ammessi turisti privati dietro pagamento di una somma abbastanza elevata.

La crociera polare si farà nel prossimo luglio, se si potrà trovare il finanziamento sufficiente Egli ritiene che la crociera servirà a raccogliere informazioni preziose intorno agli effetti della bassa temperatura cui dirigibili.

La morte dello studente inglese

opinione della Commissione d'inchiesta

CAMBRIDGE, 5.

L'affare dello studente diciannovenne Ellis, che una decina di giorni fa fu trovato morto nella sua camera nel fabbricato della Università di Cambridge, è stato oggi discusso dalla Commissione d'inchiesta medico legale.

Si ricorderà che quando il cadavere dello studente venne scoperto, otto fazzoletti erano legati solidamente attorno alla testa, mentre le braccia e le gambe erano strettamente legate con striscioni di tessuti.

La scoperta del cadavere diede lunga materia di cronaca alla stampa inglese in quanto si riteneva di trovarsi dinanzi ad un delitto misterioso mentre altri propendevano per un disgraziato incidente dovuto a qualche scommessa.

Una grande folla si era perciò riunita oggi per assistere all'inchiesta e più di 500 persone avevano chiesto di presenziare a tale operazione, mentre ne sono state ammesse 16. E' stata una grande discussione tra l'eminente patologo Spilisydrs che sosteneva trattarsi di asfissia e di morte per accidente, l'ufficiale giudiziario che affermava trattarsi di una scommessa, e il dott. Selaw capo reparto dell'ambulanza della Università di Cambridge il quale sosteneva che il modo con cui lo Ellis fu trovato legato rendeva impossibile pensare che egli si fosse legato da solo e sosteneva che si era di fronte ad un caso di assassinio.

Finalmente è prevalsa l'opinione di Sir Spilisydrs quando investigando sul genere di vita del defunto all'Università si poteva assodare che aveva l'abitudine di legare i compagni alla sedia, di mettere i fazzoletti nella loro bocca e attorno agli occhi, e aveva anche l'abitudine di legare se stesso.

L'Esposizione coloniale di Parigi turbata da uno sciopero

PARIGI, 5.

Una nota della Prefettura della polizia relativamente allo sciopero scoppiato nei cantieri dell'Esposizione coloniale informa che verso le ore 17 il numero degli scioperanti si elevava a 1000 su un totale di 1600 operai.

Nella serata una ventina di scioperanti cercavano di far cessare dal lavoro gli altri ma sono stati condotti al Commissariato e rilasciati poco dopo. Un solo è stato mantenuto in arresto, per violenza contro un agente.

LA CURIOSA SITUAZIONE D'UN SEGRETARIO COMUNALE

Si autodenuncia per peculato ed è ritenuto pazzo

Dichiarato sano a Collegno, è rimpatriato, ma scompare

TORINO, 5.

Una sera, a un funzionario della nostra Questura, si presentava un signore di mezza età, perfettamente corretto nei modi e nel vestire, il quale, dopo aver fatto un inchino al rappresentante dell'autorità, si qualificava per il nominato Claudio Marlini, segretario comunale di un paese nei pressi di San Damiano d'Asti.

— Se si tratta di questioni amministrative — lo preavvertiva il funzionario — le comunico che non facendo parte il suo paese della nostra Provincia, io non ho veste per ascoltarla.

— Lei può ascoltarmi benissimo — riprendeva il cortese personaggio — essendo io venuto semplicemente per denunciare un ladro.

— Allora s'accomodi pure.

E il funzionario preparò un foglio di carta protocollo, intinse la penna nel calamaio e si accinse ad ascoltare la denuncia.

«Il ladro, eccolo qua,,

— In danno dell'amministrazione comunale del mio paese — cominciò il denunciante — sono state perpetrate durante parecchi mesi non poche sottrazioni di denaro per opera di un impiegato di quell'amministrazione stessa...

— .... il quale — interruppe il funzionario — è ora fuggito a Torino. Ho capito. Bisogna dare le disposizioni necessarie perchè sia ricercato ed arrestato.

— Non occorre, signore. Ho già provveduto io a tutto, e se permette, le presento il colpevole.

— Grazie.

E il vice-commissario guardò verso la porta in attesa che questa fosse aperta dal denunciante per lasciar passare il ladro. Ma con suo sommo stupore vide il segretario comunale alzarsi, fare un profondo inchino, e dire:

— Il ladro, eccolo qua! Per quanto ciò le possa far meraviglia io sono autore di peculato per una ingente somma, in danno della Amministrazione da cui dipendo. Mi metta pure le manette e non abbia alcun timore.

Io non sfuggirò. Ho già fatto la mia toeletta per recarmi in carcere. Mi sono tolte le bretelle e ho lasciato a casa persino la scatola dei cerini.

— Mi dispiace — rispondeva il funzionario freddamente — ma io non posso far nulla contro di lei. Permetta anzi che le dica come da una persona seria e distinta quale ella è, non mi sarei aspettato uno sherzo di simile genere. Finchè si trattava di un segretario comunale che denuncia un suo dipendente, le cose erano in regola; ma se lei mi viene ad accusare sè stesso, l'accusa perde qualsiasi valore.

— Niente affatto. A nome del Comune di cui sono segretario io denuncio Claudio Ettore Marlini, che sono io, di aver derubato la Amministrazione. E lei faccia il suo dovere: mi arresti.

— Quand'è così, le risponderò che, anche se lei rimane qui fino a domani mattina, non le darò la soddisfazione di arrestarla.

— Mi metta almeno in camera di sicurezza!

Come fare per essere arrestato?

E l'uomo che, non potendo avere le mani legate, ora s'accontentava del piede libero, narrò al funzionario come avesse sottratto delle somme in danno della cassa del suo Comune, ove godeva della massima stima, convinto che sarebbe riuscito, prima della resa dei conti, a coprire gli ammanchi. Non essendovi riuscito, aveva deliberato, vinto dal rimorso, di autodenunciarsi prima che il peculato e i falsi commessi sui registri fossero scoperti.

Il vice-commissario ad ogni modo promise di scrivere al Podestà del Paese perchè si verificassero i conti e, se egli fose risultato colpevole, si potesse iniziare un procedimento.

Alquanto avvilito, il signor Marlini se ne andò e corse in via Garibaldi n. 44 nell'ufficio dell'avv. Figari, al quale si affrettò a narrare quanto gli era accaduto.

— Non è una faccenda semplice come può sembrare a prima vista. Se si trattasse, invece che di andare in carcere, di farsi internare al manicomio, mi pare che un tipo come lei avrebbe maggior probabilità di riuscita.

A questo saggio consiglio il sig. Marlini rimase alquanto perplesso. Poi dichiarò tranquillamente:

— Ricorrerò a questo punto soltanto quando tutte le vie per far risaltare la mia perfetta colpevolezza saranno tentate invano.

— Tenti ancora di autodenunciarsi al Procuratore del Re — suggerì infine l'avvocato.

Il giorno dopo il signor Marlini, con lo stesso cerimoniale già usato in Questura, si presenta al Procuratore del Re, munito di un memoriale in cui erano documentate tutte le sue malefatte. Il magistrato gli dà ascolto prende nota e suona il campanello.

Giunge un usciere.

— Accompagnate il signore — dice il magistrato, che si rivolge quindi al Marlini, esclamando: «Permettete che vi stringa la mano. Fa tanto piacere, nella nostra professione, trovarsi ogni tanto di fronte ad un autentico galantuomo».

Un posto in Manicomio

Lo strano personaggio ritorna alla sfiduciato all'ufficio del suo difensore. E questi lo accoglie con le seguenti parole:

— Caro Marlini, una brutta notizia per voi: il Podestà del Comune, da cui dipendete, ha mandato ottime informazioni sul conto vostro. I registri da voi tenuti risultano in regola, la cassa è in piena efficienza e non ha subito nessun ammanco.

L'amministrazione a cui avete chiesto un congedo di otto giorni, vi avverte che fra quarantotto ore dovrete riprendere il vostro servizio e vi comunica che, in riconoscimento dei vostri meriti vi è stato aumentato lo stipendio.

— Sono proprio abbandonato da tutti — esclama allora il povero Marlini lasciandosi cadere sopra una sedia, affranto.

Per accontentarlo, l'avvocato si adoperò allora presso la Procura del Re e la Questura per ottenergli l'ammissione al Manicomio di Collegno. E questa pratica finalmente ebbe esito fortunato.

Giunto dinanzi al direttore del Manicomio, il Marlini faceva la seguente dichiarazione:

— A malgrado della mia apparenza tranquilla, mi sono convinto che debbo essere pazzo. Si figuri che pretendevo di venire arrestato per essermi reso responsabile di reati in danno di una Amministrazione comunale, senza che questa amministrazione mi avesse denunciato. Sarebbe come se un ladro pretendesse di essere tale, solo per il fatto che egli lo afferma.

Sorpreso dalla logica di questo ragionamento tutt'altro che pazzesco, il direttore teneva il soggetto in osservazione. Ma il soggetto, il quale sembrava felice del suo nuovo soggiorno teneva un contegno così completamente regolare che fu adibito agli uffici, reparto contabilità.

L'ultimo congedo

Trascorsi i tre mesi, durante i quali il Segretario comunale aveva avuto campo di rendere segnalati servizi all'Amministrazione del Manicomio, il direttore lo chiamò a sè e gli disse:

— Sono dolente, egregio signore, di dovermi privare della vostra collaborazione, ma voi non siete pazzo, e il posto che voi occupate con tanto onore è destinato ad uno dei nostri ricoverati in via di guarigione.

— Ma non potrei invece essere assunto come impiegato di segreteria?

— Ne sarei ben lieto, ma quegli impiegati si assumono soltanto in seguito a concorso. Cosicchè come pazzo non mi posso valere di voi, perchè siete sano; come sano non vi posso assumere perchè non avete partecipato a nessun concorso, e poi la segreteria è al completo.

Il povero Marlini pianse, protestò, implorò, minacciò di impazzire dal dolore; ma non gli era permesso ormai di impazzire in nessuna maniera.

Ed eccolo, abbattuto, desolato, stanco di vivere, presentarsi nuovamente a Torino, al suo legale:

— Che sarà di me?

— Tornate al vostro paese, amico mio. Non siete ancora stato sostituito. Il Podestà vi desidera, la popolazione vi attende.

E Marlini, sebbene a malincuore, salì sul treno munito di un biglietto per San Damiano d'Asti.

Dall'avvocato, che lo salutava con mille auguri, egli si congedò con queste parole:

— Vado; ma non vorrei mai guardare in viso le persone che ho derubato.

Il treno partì... Ma nessuno, nè in quel giorno, nè all'indomani, nè successivamente, sino ad oggi, ha più veduto tornare, nel grazioso paesino astigiano, il segretario comunale scomparso.

L'audacia di un ladro

Assalta una banca in pieno giorno

MONTREAL, 5

Di un'audacia straordinaria ha data prova stamane un bandito, penetrato da solo nella succursale di una Banca locale ha obbligato gli impiegati minacciandoli con la rivoltella a consegnarli il danaro che si trovava nelle casse, indi tenendoli sempre sotto la minaccia dalla sua arma, gli ha obbligati a levarsi i calzoni e a gettarli per impedire loro d'inseguirlo. Dopodichè si è allontanato con un migliaio di dollari di bottino.

Restituisce dopo un mese una collana trovata in un taxi

NEW YORK, 5

Una gradita sorpresa ebbe ieri la signora Edgard Luchembach quando invitata dall'Attorney Distrettuale di New York si vide restituire i gioielli del valore di 100 mila dollari che ella aveva dimenticato in una automobile pubblica lo scorso dicembre. La signora si era già rassegnata a scontare la pena della propria distrazone, ma fu favorita dal pentimento dell'ignoto detentore del tesoro che lo stesso Attonrey non potè scoprire.

La pubblicità rende in tempo di crisi?

Nella rubrica «Vita economica e finanziaria» della «Gazette de Lausanne» di lunedì 23 febbraio u. s. si legge il seguente articoletto:

Oggi tutti sanno che la pubblicità — come rapido mezzo per estendere le relazioni tra il produttore ed il maggiore numero possibile di consumatori — è l'elemento essenziale del successo industriale e commerciale. Presentemente non si possono concludere grossi affari senza pubblicità, e negli Stati Uniti è già da tempo un assioma che «it pays to advertise», cioè la pubblicità rende.

La grave questione che ci si pone oggi, un po' dappertutto, scrive Giorgio [illegible], redattore del «[illegible]» è quella di sapere se questa pubblicità continui a rendere in tempo di crisi economica e se la saggezza non consiglia invece ai produttori di diminuire le spese ad essa destinate nello stesso modo che diminuiscono le richieste dei consumatori.

Su questo argomento sono state fatte contemporaneamente delle inchieste, tanto negli Stati Uniti quanto in Inghilterra.

La prima dovuta alla «The Saturday Evening Post», rivista ebdomadaria che ha la più grande tiratura negli Stati Uniti, risale alla crisi del 1921 e ne risulta:

Di 184 ditte americane, spendenti annualmente ciascuna 150 mila dollari (circa 2 milioni 850 mila lire italiane) per la pubblicità, 59 l'hanno aumentata, durante la crisi, mentre le altre 125 l'hanno ridotta. I confronti stabiliti in base alla pubblicazione di dati sicuri hanno dimostrato che le ditte che hanno accresciuto la loro pubblicità hanno subito una leggera depressione nel 1921, ma che questa depressione è stata seguita nel 1922 da un apprezzabile aumento nella cifra degli affari sugli anni 1919-1920 con un rialzo crescente e senza inflessione alcuna fino al 1924, ultimo questo degli anni considerati nell'inchiesta.

Le DITTE invece CHE durante i medesimi anni, HANNO RIDOTTO LA LORO PUBBLICITA' non solo hanno registrato alcun profitto, ma HANNO ACCUSATO UN GRANDE DISAVANZO NEL 1921 ED HANNO CONTINUATO A LAVORARE IN PERDITA FINO ALLA FINE DEL 1923.

Studiando la situazione nella crisi attuale, sempre negli Stati Uniti, il corrispondente di New-Jork del «Times» scriveva il 10 gennaio u. s.:

«Contrariamente alle apparenze, gli affari non sono uniformemente cattivi. Qua e là delle Compagnie ben dirette e che si occupano di prodotti non di lusso hanno realizzato in virtù di una energica pubblicità eccellenti guadagni. Citerò una industria di calzature, la cifra degli affari della quale, anche nei peggiori momenti della crisi, non è mai diminuita. Questo successo è dovuto al semplicissimo ragionamento che SE SI PRODUCONO AD UN COSTO RAGIONEVOLE E SI VENDONO AD UN PREZZO RAGIONEVOLE ARTICOLO DI USO DIFFUSO E SE SI MANTIENE LA PUBBLICITA' PRESSO I CONSUMATORI DI QUESTI ARTICOLI, GLI AFFARI PROSPERANO, *PER QUANTO DURI SIANO I TEMPI*».

L'inchiesta inglese viene alle medesime conclusioni. Tutti i corrispondenti sono d'accordo nell'affermare che LA RIDUZIONE DELLA PUBBLICITA' E' GENERALMENTE UN ERRORE E MOLTO SPESSO UNA PERICOLOSA ECONOMIA. Uno di questi corrispondenti cita fatti e cifre che provano che è sempre difficile e sempre più oneroso riguadagnare la buona volontà dei consumatori, che conservarla ed accrescerla mantenendo la pubblicità in tempo di crisi.

Battute di vagabondaggio calabrese

Lasciando la Puglia da Taranto

E prendiamo il treno più conveniente. Il 19-50 che parte alle due dopo mezzanotte.

Si perderà un'altra nottata. Fa lo stesso. Si guadagnerà una giornata.

... Ma nella notte bianca, solo, chè in tutta la vettura non vi è altro viaggiatore che il frenatore di coda, il tempo è una strada infinita che cammina con la lentezza esasperante di una vita proveniente dalla eternità per essere e per andare verso la eternità.

... Una strada lontana, segnata, più che costruita, sopra la distesa enorme di una immensurata solitudine.

Il tempo ha, così, macigni ai piedi. Ha blocchi di piombo pesantissimi...

Un ansare monotono uniforme asfissiante per una strada che si margina ha solo qualche filo d'erba, qualche foglia di ulivo, qualche ramo di robinia, sotto un cielo uguale vasto aduggiato e accidioso, senza colore, senza vita...

Un silenzio tombale, malgrado l'affannoso rotolare del treno...

[illegible] me più gialla, più fioca.

Mi sembra di rivivere un incubo dell'Hoffmann o del Pòe. E vi è un momento in cui soffre la sensazione di avere su me lo sguardo allucinante smeraldico di un suicida, o quello magnetico metallico di un mostro diluviano...

Solitudine...

Nervi che si sfasciano fischiando.

... Ma poi, ecco, la foschia del primo albore, ancora punteggiata dai lumi pallidi intirizziti della notte che sta per finire...

... E quindi il mattino. Il primo mattino.

Il refrigerio stupendo di una dolcezza rugiadosa, che, se ti fermi un momento a pensare con il cervello della tua memoria, rivedi le primule e le mammole di aprile: quelle che, prima dell'arrivo del sole, sono dei grappoli di umidore gialli e rossi e viola sparsi fra il verde dei germogli a fior di terra.

Mattino...

Sognare, allora, giardini carichi di tanti fiori quanti ne bastano per infiorare l'anima a festa.

... E un dolcissimo fresco profumo, che non si consuma mai, ... zagare...

Entrando in Calabria

... Ma tu mi fai pensare a te, Calabria. A tutta te. D'impeto. E con una ricchezza di ricordi che sgorga d'attimo dal cuore e si accresce velocissimamente turbinosamente.

Sei ancora tu. Sì. Sei immutevolmente e sempre tu, con quella tua aspra e sana e quadrata bellezza, che è una delle più vere, con che possa apparirci bello il volto della Patria.

La tua anima è forte, ma traluce per a traverso la limpidità schietta de' tuoi occhi con il carezzoso fervore della tua inestinguibile gentilezza, e ci sembra come nuova, oggi pure, buona e chiara e pura, a somiglianza di un'acqua sorgiva nascosta gelosamente fra le ombre di un angolo di pace conventuale.

Inflessibile, sì, ma dolce. Concepita e forgiata e conservata nel tempo di tutti i tempi, che è il tempo di ieri e di domani, come un che di ferrigno che faccia blocco e che non si presti alla presa di qualsivoglia tenaglia, è salda, sì, la tua anima, è dura massi, chi sa, tetragona, ma è un'anima in cui la vita è un principio solenne dal cominciamento alla fine.

Allora è proprio questa suprema verità che sta racchiusa nella tua anima e di che s'informa la tua basiliare ragione d'essere, che rende tutta te, Calabria, una entità vicina e lontana, mediata e immediata, contingente e futura, raggiunta e tuttavia inafferrabile, già conquistata e pur non ancora posseduta, già superata e pur sempre da superare: un'entità insomma, luce e buio, apparentemente antitetica, ma perfetta, al postutto, anche perchè proteiforme.

In te non può essere solo l'accomodante e pacifica rassegnazione dell'oggi per l'oggi, quindi dell'andare, calma e tranquilla ma placida obbligatorietà di un binario prestabilito.

Ti fa bisogno la strada magra, ampia, vasta, lunghissima, la via maestra che non ha riferimenti di sorta fra la partenza e l'arrivo, perchè non comincia mai e non finisce mai: quella in cui sono state generate nelle remotissime epoche del tuo ieri le leggi tremende e infrangibili della Famiglia e della Società e della Nazione: quella in cui è stato perpetuato, di padre in figlio, a traverso una moltitudine di generazioni, il dogma del collettivo: quella sola, in cui potrà infuturarsi la verità immodificabile e ineluttabile della vita designata a signoreggiare la ...

Sì. Dicono e diramano ancora che la tua è una personalità pesante, quasi impossibile.

Fedele alle tue tradizioni, strane inspiegabili incongruenti sorpassate, quindi passatista per eccellenza, ti sei posta e rimani, così, ... moltissimi aspetti, fra coloro che marciano all'avanguardia ... che han dovuto vederti anche e specialmente modernista.

Ma ciò che esprime a ragion veduta un sistema non complesso ... per la tua vita, quindi vitale, che attinge alle origini del proprio popolo la quintessenza più rossa che occorra per sostanziare la passione dell'oggi e la fede del domani, in purità in fermezza in grandezza e in potenza.

E la tua personalità dovrà continuare a mantenersi inconfondibile anche e particolarmente perchè vive appunto di vita propria e rifugge, più ancora rifiuta, il beneficio delle rifrazioni degli apporti delle concessioni dello sforzo che provengono dalla più o meno grande capacità potenziale altrui.

Così tu sarai sempre Calabria la virilità del volto rude o severo di un tuo qualunque contadino, o di un tuo qualunque signore, e la bellezza dolce e pensosa di una tua qualunque contadina, o di una tua qualunque signora.

Sarai l'attaccamento alla tua terra che ha fatto tuo, dal tempo del tempo, la divisa inglese: «My home, is my castle» la mia casa è il mio castello.

Sarai l'antesignana della più alta dottrina con che ci fu insegnata la perfezione massima della nostra vita terrena.

Cariati

Penso così a te, Calabria.

Ma qui a Cariati è salito un «viaggio di nozze».

E m'ha fatto tanto punto, chè «lei» non è agghindata con il bel costume severo o nuziale delle tue donne di S. Giovanni in Fiore, o non è come quelle tue donne molto belle, ma è una «vera» sposa che porta l'immancabile veletta cadente sul cappellino a calotta, come se compresa a consumare un «voto»; e «lui» non è vestito di velluto, nè indossa il mantello, ma si rivela un marito di second'ordine o calza gli inevitabili stivaletti di vernice con un'aria che fa ricordare quella canzone popolare in cui è detto:

«...Chi servi tanti mussi e tanti 'ncagni?
Ca' tanta guapparia nun t'abbisogna....».

Però Dio perdoni ugualmente loro il male che si fanno...

— Non per l'oggi, ma per il domani. Oggi «lei», ricordo i telegrammi ricevuti per il «fausto evento»:

— ... Sessantatre ne sono arrivati....

E lui conferma:

— Già. Ma occorrerà rivederli meglio, dopo, per ringraziare tutti.

NINO CARRERA

La regina di bellezza degli esquimesi

WINNIPEG, 5.

Anche gli esquimesi hanno finalmente una reginetta di bellezza: «Miss Eskimo» è stata prescelta nella persona della signorina Enooslak, una bella brunetta ventiquattrenne.

Questo che è il primo concorso di bellezza organizzato entro i limiti del circolo polare artico, è stato indetto da un mercante canadese, certo Andrew Brown, che ha stazione commerciale a Baker Luke.

Tra le ventiquattro candidate, lo stesso Brown, che oltre ad essere organizzatore del concorso ne era anche l'unico giudice, ha prescelto Enooslak come la più bella e più meritevole di fregiarsi dell'ambito titolo.

Enooslak, poetico nome esquimese che significa «Stella luminosa» ha avuto oltre al titolo di reginetta un premio messo in palio dal Brown e consistente in uno specchio, il primo che Enooslak abbia mai posseduto, e per mezzo del quale essa potrà adesso rimirare ogni volta che ne sentirà il desiderio quella sua bellezza che le ha procurato il premio.

La commedia musicata ungherese

Un'intervista ad Abbazia con Fedak Sari

ABBAZIA, 4.

Fedak Sari è arrivata ieri l'altro ad Abbazia ed è scesa all'Hotel Euen. Nel ristorante dell'albergo, dove aveva appena appena finito di fare colazione, la celebre artista ci ha accolto con la sua consueta gioconda vivacità, con quel temperamento così pieno di ardore per cui tuttora, dopo tanti successi e tanti trionfi, tutta Budapest è ai suoi piedi quando recita.

— Approfitto di un breve intervallo della mia attività artistica — ci dice la gentile ospite — per godere alcune giornate primaverili in questa meravigliosa Riviera.

Gli anni passano, ma Fedak Sari è sempre una artista giovane. Quanti anni avrà oggi? E chi lo sa! C'è chi dice una cifra chi un'altra. Certo è, che se avesse anche il doppio di quanto si afferma, essa ha il vanto oggi di essere ammirata e apprezzata come poche altre artiste lo sono. Oscar Wild diceva che le ragazze americane sono tanto abili nel celare la loro origine, quanto le inglesi nel nascondere il loro passato: e noi possiamo aggiungere quanto le signore ungheresi nel mascherare la loro età.

Valente artista drammatica, cantatrice delicata, dicitrice robusta ed efficace, ottima danzatrice, Fedak Sari ha nelle vene il fuoco della donna ungherese nella puszta, cui travolge l'animo l'irrompente sentimento magiaro, l'entusiasmo fervido della razza, la calda passionalità del tzigano. Perciò quando interpreta sulle scene i fasti e i dolori dell'irredentismo magiaro, essa sa scatenare il trionfo travolgente, sollevare il pubblico fino al delirio e trascinarlo in un entusiasmo che non si dimentica mai.

Così ieri, così oggi: chè ancor sempre artisti e musicisti scrivono e compongono solo per lei, gli impresari se la disputano sicuri di segnare centinaia di recite e il pubblico va preferibilmente in quel teatro dove il suo nome figura nel cartello.

La mamma saggia

Discorrendo con Fedak Sari — cui, nel racconto del passato, i ricordi affluiscono alla mente simultaneamente, sì da non consentirle che alcuni rapidi accenni di qualche episodio — rammentiamo il suo trionfo nell'«Acre Giovanni di Pe ö», musicato da Kacsok Pongrác, che à ottenuto ben ... recite, la sua interpretazione in «Madame Pompadour» di Fall, i successi nella «Barbara in America» di Eméd eppoi, recentemente, nella «Antonia» di Lengyel.

Fedak Sari, com'è noto, è stata la consorte dello scrittore ungherese Ferenc Molnar. L'esuberanza di vita e gli ideali che si agitavano, in guisa diversa, nell'animo dei due artisti non erano i più adatti a consolidare la loro unione. E divorziarono. Dopodichè Sari, ammirata e ... dagli ungheresi, ha ripreso il cammino intessuto di piacer di una giovinezza continua — di cui tuttora possiede il segreto — attraverso una vita brillante di cui ha conosciuto e conosce tutte le gioie, tutte le soddisfazioni.

In questi ultimi mesi Stefano Bekeffi ha scritto per essa «La mamma saggia», una bella commedia, musicata da Lodovico Lagtai, della quale sono state date a Budapest 70 rappresentazioni con un successo sempre crescente. La commedia musicata viene portata ora sulle scene dal «Neues Schauspielhaeter» di Vienna, dove Fedak Sari deve recarsi appunto fra pochi giorni.

La brava artista parla di questo lavoro con grande entusiasmo.

— E' una trama sottile, ricca di sentimento e di umorismo, ... commedia che allieta, ma che fa anche pensare. Poca musica, poco ballo, molto recitativo, e un grande sfarzo di scene e lusso di toilettes. Queste commedie musicate di stile moderno sono, del resto, le caratteristiche della produzione artistica di oggi — giorno che tanto successo hanno incontrato specialmente in Ungheria e in Austria. In realtà il pubblico si è stancato sia della rivista che dell'operetta, e posso dirlo con sicurezza che da noi il gusto degli spettatori si indirizza verso qualche cosa di più serio e di più costumato. Le licenze aperte e che non trovavano ormai più confine hanno fatto la loro epoca. Oggi le «Revues» appaiono, come in realtà sono, senza contenuto e l'esibizione delle belle esteriori di dieci o venti «girls» non basta ad attirare la folla. L'operetta cessa di avere da noi la simpatia di prima a causa anche dei musicisti, i quali, alterano la sua fisonomia primitiva, dandole per la vastità musicale e l'austerità degli spartiti, una pretenziosa parvenza di opera che non piace. La commedia musicata invece trionfa, perchè vi predomina la prosa. Qualche danza moderna, una canzone, completano il lavoro tutto soffuso di umorismo, allegro, spigliato e signorilmente allestito in quadro di eleganza raffinata e di buon gusto.

«La mamma saggia» non si chiude coi soliti epiloghi ispirati ad adulteri e a trionfi di sentimenti invero poco encomiabili. L'epilogo di questa commedia che si avvia nel mondo con tanto successo, è molto morale. «La mamma saggia» è una donna nella sua piena vitalità, bella e seducente in quel periodo di maturità che tanta attrazione produce sui giovani desiderosi di abbeverarsi nei misteri dell'amore raffinato. Infatti un bel ragazzo si innamora di lei, benchè non ignori che abbia due figlie già grandi di cui una maritata. Anche lei resta conquisa dell'amore del giovane e si dimostra pronta a peccare. Senonchè mentre tutto è pronto per una idilliaca fuga nei paesi del sole e dei fiori, la mamma apprende che la figliuola ha dato alla luce un bambino. Un caos di pensieri si affaccia allora alla mente della graziosa, ma leggera mammina; Nonna! Vede un bimbo roseo che la chiama e le protende le manine e d'un tratto una situazione novella si delinea per lei. No, essa non può più andarsene via con quel ragazzo. Occorre troncare. Ma come fare ora che essa lo ha completamente avvinto colla sua civetteria e coi suoi capricci? Finalmente l'ha trovato. Ha modo di presentarsi all'uomo amato uscendo un istante dal bagno, coi pochi capelli bagnati e appiccicati sulla nuca, la faccia bianca e rugosa, senza il trucco e le ciprie, volutamente chiusa in uno stretto e misero accappatoio bianco. Lui vedendola così ha una stretta al cuore, che gli strozza d'un tratto l'amore invadente. Poi le si riveste, un po' sulla scena e un po' fuori; si da il «maquillage» si rimette i riccioli, si veste di magnifici abiti finchè appare la donna ammaliante e adorabile di prima. Ma ormai sa di avere raggiunto lo scopo. Il giovane se ne andrà, ed essa, richiamata a la logica, finirà — tanto per finire lietamente — di indirizzar le sue ambizioni amorose a un suo vecchio fedele corteggiatore...

— E dopo Vienna dove andrete? — chiediamo a Fedak Sari.

"Voglio recitare in Italia,,

— Studio da parecchio tempo l'italiano. Un giorno sono stata a Roma e talmente mi sono sentita attratta verso questo incantevole paese dove per noi stranieri tutto è soffuso d'infinita poesia, che mi sono prefissa di studiare il vostro bell'idioma armonioso come una dolce, sublime musica. Quel mio viaggio in Italia è intessuto dei più lieti ricordi che io ho promesso di imprimerli in alcuni articoli per un giornale di Budapest. La facile disposizione ad apprendere le lingue e il vivo desiderio che mi anima a studiare mi danno la certezza che ben presto potrò parlare l'italiano. Completerò allora gli studi fino a che potrò esaudire il mio grande desiderio...

— Cioè?

— Di venire in Italia a recitare le opere dei nostri artisti, dei nostri poeti, far conoscere agli italiani l'anima ungherese vibrante di entusiasmo e di generosità che è tanto affine a quella del popolo italiano.

Fedak Sari è tutta conquisa dall'argomento: l'idea di prodursi un giorno in Italia la esalta e par che tutta la sua grande anima di artista si concentri perciò entro la luminosità dei suoi occhi.

— Che cosa ci potete dire della crisi teatrale? — chiediamo infine a Fedak Sari.

— La crisi esiste anche in Ungheria, come dappertutto, ma è inevitabile che il teatro comincierà a riprendere ben presto. Non creda che il cinematografo imperi a danno del teatro. Oggi a Budapest i cinematografi non sono più così frequentati come una volta. Gli è che i films parlati non soddisfano il pubblico. Io avevo profetizzato che il cinema parlato assorbirà tutto in un primo tempo, ma che poi decadrà. Oggi siamo al principio del decadimento, poichè, salvo eccezioni, mancano gli artisti che sappiano imprimere al film parlato quella forza artistica atta a soddisfare e a commuovere veramente il pubblico, e che secondo me solo il teatro può dare. Cinematografo e teatro potranno identificarsi quando l'essenza artistica del primo potrà raggiungere in tutto quella che attraverso gloriose tradizioni, profondi studi, sacrifici e battaglie ha raggiunto il teatro.

Dopodichè con un cordiale arrivederci, prendiamo congedo dalla leggiadra artista.

E. DAMERRA

Nuova pianta di caucciù

scoperta nelle Filippine

MANILLA, 5.

(U. P.). — Nelle Filippine alcuni botanici hanno scoperta una nuova pianta da caucciù, che promette di riuscire di somma importanza economica. Trattasi di talune varietà della pianta selvatica detta «balete», diffusissima nelle Filippine.

La scoperta è dovuta al dott. Joaquin Maranon, dell'Istituto Scientifico delle Filippine, e da Josè Santos e Pacita Cábato, della Università Filippinese. Dallo studio accurato della pianta, compiuto in laboratorio, risultò che la pianta suddetta contiene un succo composto nella misura di un ottavo di sostanze aventi le proprietà del caucciù.

La scoperta è importante tanto per la produzione generale del caucciù quanto, specialmente, per l'agricoltura delle Filippine.

I poveri pellicani

NEW ORLEANS, 5.

Le autorità dello Stato di Luisiana sono gravemente preoccupate per l'eccezionale mortalità che da qualche tempo si verifica tra gli stormi di pellicani che vivono alle foci del Mississipì, ed affannosamente stanno cercando di scoprire la causa di questa mortalità che finora è rimasta misteriosa. Ultimamente, gli uccelli hanno preso a morire in tal numero e con tale rapidità che le autorità sono giustamente allarmate per la possibilità che essi scompaiano del tutto se non si riuscirà al più presto a scoprire la causa della loro morte.

Impiegati che chiedono

di essere pagati con fagioli

PECHINO, 8.

Data la spaventosa depressione economica che regna nelle tre provincie orientali ed in particolar modo a Harbin le autorità provinciali, per rimediare alla crisi del denaro, hanno deciso di emettere nuovi biglietti di banca garantiti sul raccolto dei fagioli per una somma di 50 milioni di dollari. Premessa di tale emissione è l'acquisto di tutti i fagioli del mercato per farne una riserva a garanzia dei nuovi biglietti di banca. Gli impiegati di parecchie grandi case hanno insistito per essere pagati in avvenire in fagioli.

Un albergo nella foresta vergine

KINDIA, (Guinea francese), 5.

(U. P.). — L'Istituto Pasteur con l'appoggio del Governo francese, ha fatto testè allestire un albergo nella foresta vergine della Guinea, che, fornito di ogni comodità, dovrà servire agli studiosi che intendano occuparsi a fondo delle scimmie e specialmente degli scimpanzè.

L'albergo sorge non lungi da Pastoria, stazione sperimentale dell'Istituto Pasteur, in mezzo alla foresta, in una contrada che vanta le più numerose colonie di scimpanzè sinora note al mondo. Secondo l'«United Press» apprende, da funzionari dell'amministrazione coloniale, l'albergo sarà aperto a scienziati di tutto il mondo, senza distinzione di nazionalità, e si intende non solo porli a riparo da ogni pericolo, ma anche render loro l'esistenza più comoda e gradevole che si possa.

La colonia di studi di Pastoria è una piccola città a sè, nelle vicinanze di Kindia. Questa, alla sua volta, è una stazione della ferrovia da Conakry (Capitale della Guinea francese, sulla costa dell'Atlantico) a Kankan nel cuore delle foreste. Scendendo dal treno a Kindia e allontanandosi appena un'ora dalla ferrovia, addentrandosi nelle foreste, ci si trova nella gigantesca colonia di scimpanzè, che si calcola conti mezzo milione di membri.

Il nuovo albergo è circa 130 chilometri addentro alle foreste. Per ora è già totalmente occupato da studiosi francesi, che per incarico dell'Istituto Pasteur svolgono ampi esperimenti per scoprire le cause del cancro. A centinaia di scimpanzè esso è stato innestato, e si sta osservando lo sviluppo della malattia e la possibile trasmissione ad animali sani.

Quasi tutti gli scimpanzè usati per esperimenti nei laboratori di ogni parte del mondo provengono dalle foreste di Kindia. Di tanto in tanto si fanno nuovi invii all'Istituto Pasteur, a Parigi, ma già un pezzo prima che si aprisse l'albergo di Pastoria gli studiosi erano qui affluiti, per studiare gli scimpanzè sul luogo. Anche lo zoologo americano prof. R. M. Yerkes, di fama mondiale, autore di un'opera sensazionale sull'intelligenza e sulla capacità «linguistica» degli scimpanzè, fu qualche tempo a Pastoria, per raccogliere materiali. Gli scimpanzè, ora valutati nella zona di Pastoria a mezzo milione circa, sotto la tutela governativa si moltiplicano con straordinaria rapidità, essendo proibito dar loro la caccia; sin d'ora ve ne sono più di quanti ne occorrerebbero a scopo di studi. Tuttavia si vuol continuare a proteggerli.

«Non v'è alcun pericolo che vengano a mancare le scimmie quale oggetto di studi — ci disse il maggiore Wilbert, comandante della colonia di Pastoria. — Noi invitiamo anzi scienziati stranieri a venire qui, e per loro comodità abbiamo costruito il nuovo albergo. Qui le scimmie vivono in condizioni d'ambiente pari a quelle della esistenza in libertà nella foresta vergine. Di giorno si arrampicano sugli alberi, la sera ne scendono e si coricano nelle loro capanne. Gli studiosi che abbisognino di scimmie per i loro esprimenti non hanno che da mettersi davanti alla porta dell'albergo, e possono prendere da sè le scimie con tutta facilità. L'albergo conta 18 camere per forestieri e, dacchè fu inaugurato, è stato costantemente occupato da scienziati d'ogni nazionalità. Gli studiosi debbono prenotarsi tempestivamente, ed aspettare non poco, prima che vi sia una camera disponibile. I nostri scimpanzè e le nostre foreste tropicali sono a disposizione degli scienziati di tutto il mondo, e la scienza non conosce confini».

Una volta sola accadde che le autorità coloniali francesi protestassero contro un esperimento scientifico. Nel 1925 comparve a Kindia uno scienziato russo, il quale voleva produrre un incrocio tra la specie umana e lo scimpanzè. Le autorità vietarono tale esperimento; allora il Russo si recò all'interno del paese, dove, contro pagamento, indusse un'indigena a prestarsi al suo esperimento. Per quanto se ne sa sinora, tali prove riuscirono infruttuose. A suo tempo si fece il nome dell'Istituto Pasteur in relazione ad esso, ma frattanto è stata smentita l'esistenza di rapporti fra il suddetto studioso russo e l'Istituto Pasteur.

IL PAESE DI BENGODI DEI CHIROMANTI

Veggenti e astrologhi trionfano in America

NEW YORK, marzo.

Gli Stati Uniti sono divenuti oggi il vero paese di Bengodi per tutti coloro che vivono sulla credulità della gente, sul desiderio sfrenato ed ingenuo di conoscere il proprio destino; mai come in questi ultimi anni gli astrologhi ed i veggenti d'ogni specie hanno fatto così ricchi affari in America. Sembra quasi che tutto il popolo americano, o buona parte di esso, sia stato preso dalla smania di sapere che cosa la vita ha in serbo per ciascuno: gioie, dolori, ricchezze, miserie; quale che sia la sorte non importa, meglio è conoscerla. Ed ecco come chiromanti ed astrologhi d'ogni specie, da coloro che predicano l'avvenire scrutando nelle sfere di cristallo, oppure studiando e formando tabelle di numeri, a quelli che leggono nella mano o nelle foglie di tè lasciate in fondo ad una tazza o che fanno le carte, intascano ogni anno la bellezza di 2.325.000.000 di lire. Nella sola New York la popolazione spende per chiromanti ed astrologhi 165.000.000 di lire.

Professione lucrosa

La clientela che frequenta i gabinetti di chiromanzia comprende ogni genere di persone; ed è veramente ridicolo vedere come in un'epoca così arida, pratica, scientifica come quella in cui noi viviamo, permeata di scetticismo e paurosamente priva di fantasia, grandi finanzieri, grossi speculatori di borsa, avvocati di grido, professori universitari, dame della società, senatori e rappresenti di tutti gli Stati Uniti, frequentino assiduamente questi gabinetti in cerca di consigli e di oroscopi.

Indubbiamente la professione di chiromante è una delle più facili e lucrose che oggi esistano, ed i gabinetti di coloro che pretendono di saper scrutare e vedere nel mistero del futuro sono mobiliati con altrettanto lusso e sfarzo che gli uffici dei più noti baroni della grande finanza di Wall Street.

E mentre nuovi grattacieli lanciano verso il cielo con audacia sempre maggiore le loro propaggini di acciaio sempre più alto finchè sembra che stiano quasi per raggiungere la volta celeste, mentre giù in basso, in fondo agli stretti, oscuri canali formati dalle costruzioni ciclopiche, dove non giunge mai raggio di sole, il traffico tumultuoso di macchine e di pedoni, umanità senza pace condannata a correre, correre eternamente senza arrestarsi mai, alla ricerca di qualche cosa che non troverà forse mai, si muove ininterrotto ed affannato con un rumore sordo e penetrante che fa impazzire, mentre sulla testa di tutta questa umanità affannata si precipitano con un rumore infernale di ferraglie cozzanti i convogli della ferrovia sopraelevata, centinaia e centinaia di individui d'ambo i sessi, d'ogni età, professione e condizione sociale, superstiziosi, creduloni, ... si astraggono dalla dura realtà dell'esistenza quotidiana, e si rifugiano in stanze tenebrose, affascinati dalla possibilità e dalla speranza che pratiche misteriose ed occulte la cui origine si perde nella notte dei tempi riescano a gettare un raggio di luce nel mistero della propria esistenza.

Mentre gli scienzati si affannano a ripetere che i morti sono morti, definitivamente e completamente, e che non esiste alcuna possibilità di comunicazione tra morti e vivi, vi sono tuttavia migliaia di persone che imperturbabilmente continuano a pretendere o a credere di essere in comunicazione con coloro che soggiornano nell'inscrutabile al di là. Vi sono attualmente nella sola New York non meno di cento chiese frequentate dai cosidetti «spiritisti», ed i fedeli che le frequentano sono perfettamente convinti di essere in comunicazione colle anime dei trapassati attraverso i «mediums» che sarebbero i sacerdoti di questo culto.

In questi giorni furoreggia in un teatro di New York un astrologo che legge il destino nella sfera di cristallo; tutte le sere il teatro ha ogni ordine di posti completamente esaurito perchè avverte il cartellone, il celebre astrologo indiano Tal dei Tali è a disposizione di un certo numero di spettatori che vorranno sapere da lui il proprio destino senza dover pagare niente. Per poter accontentare il maggior numero possibile di spettatori senza perdere troppo tempo nella bisogna, questo sapiente astrologo ha perfezionato il metodo di scrutare nella sfera adattandolo alle necessità dei nuovi tempi, e particolarmente curando la rapidità dell'introspezione, in modo da ridurre a pochi secondi il tempo necessario a fare tutto quello che prima richiedeva un esame ed una riflessione lunga ed accurata, che poteva durare anche un quarto d'ora.

Il destino e le foglie di tè

La forma di chiromanzia più diffusa e popolare è quella fondata sulla lettura dell'avvenire nelle foglie di tè in fondo ad una tazza dopo sorbita la bevanda aromatica. Tanta è la popolarità di questa forma di chiromanzia, che esistono a New York un gran numero di sale da tè dove nel prezzi della consumazione, quindici lire, è compresa la lettura della propria ventura fatta dalla proprietaria del locale.

La maggior parte del pubblico che frequenta queste sale da tè è formato di donne; poichè le donne specialmente vanno pazze per la chiromanzia, è dato che in questi locali il servizio della chiromante è compreso nel prezzo della consumazione, esse danno la preferenza a queste sale, senza far caso al fatto che la consumazione ha un prezzo maggiore che altrove, e che tanto la bevanda che la pasticceria è, quanto di peggio si possa immaginare.

Echi e riflessi

Sui punti di caduta del fulmine nella regione dell'Osservatorio del Pic du Midi e in quella della succursale di Bagneres-de-Bigorre ha fatto osservare di speciale importanza Joseph Bourget il quale è pervenuto alle seguenti conclusioni:

1. Il fulmine colpisce di preferenza certi luoghi, privilegiati, che non sono necessariamente punti prominenti.

2. La posizione dei luoghi che sono frequentemente colpiti dal fulmine è in relazione con la natura delle rocce che costituiscono il suolo. I calcari compatti sono molti sicuri; le rocce silicee e i terreni contenenti minerali metallici sono spesso colpiti;

3. I luoghi più colpiti sono spesso situati sulle linee di contatto di due terreni geologicamente differenti.

Questi risultati sono stati il punto di partenza delle ricerche di C. Danzere, il quale ha confermato l'esistenza di punti pericolosi per il fulmine, la cui posizione dipende dalla costituzione geologica del suolo. Più che di punti anzi si tratta di vasti territori sui quali le disgrazie dovute al fulmine si ripetono frequentemente. Nota giustamente il Danzere che la conoscenza di questi luoghi pericolosi è molto importante dal punto di vista pratico, sia per la costruzione delle case sia per l'in... delle linee elettriche, giacchè gli apparecchi che servono a proteggere le linee elettriche dal fulmine si possono limitare a questi punti pericolosi senza che il rischio aumenti e se le linee non sono ancora costruite i punti critici, nella costruzione delle nuove linee, possono essere evitati.

***

Il poeta inglese J. C. Squire, ha pubblicato una raccolta di saggi, composti dai migliori pubblicisti contemporanei, da Chesterton a Winston Churchill, da Hilaire Belloc a Mauros, intorno a fatti storici «che non sono avvenuti». Si tratta dei famosi «se» della storia, «Se» Annibale avesse preso Roma ecc. ecc. Chi non si è sentito affascinato da tali possibilità fantastiche, che permettono di sviluppare un romanzo con un intreccio solo a metà prestabilito e fatto? Così questi spiritosi scrittori inglesi, stanchi si direbbe, di rimestare i propri mestoli in questa enorme pignatta senza fondo della storia vera, da cui pare non si possa cavare alcun cibo certo e definitivo (ma già, perchè appunto la storia la facciamo noi, ed ogni generazione sente il bisogno di rifarcela a modo proprio), hanno deciso di scrivere la storia: «di quello che avrebbe potuto capitare». E così non manca — si capisce — Napoleone che si salva riparando in America, Byron che diventa re di Grecia, Abramo Lincoln che sfugge all'assassinio, Maria Stuarda che diventa regina cattolica di Inghilterra e d'Europa, Bacone che ha scritto i drammi di Shakespeare, Luigi XVI che reagisce con energia e soffoca la rivoluzione: e così via.

***

Nel dicembre del 1931 l'Istituto Nobel celebrerà il suo 30.o anniversario. La prima distribuzione dei premi ebbe luogo infatti precisamente il 10 dicembre del 1901. Com'è noto il loro ammontare rappresenta il reddito del patrimonio destinato a tale scopo dal grande chimico e che si fa ascendere a circa 150 milioni di lire italiane. Il totale dei premi assegnati durante questo trentennio raggiunse secondo la più recente comunicazione dello Istituto la somma di 18.029.000 corone svedesi, pari a 90 milioni di lire in cifra tonda. I premiati non percepirono tutti la stessa somma, giacchè l'importo del premio oscillò a seconda delle imposte e pesi diversi di cui era gravato e a seconda sopratutto dell'esito degli infestimenti fatti. La differenza è stata sensibilissima. Così, per esempio, i premiati dell'anno scorso ebbero 173 mila corone, mentre quelli del 1923 avevano dovuto contentarsi di 114.000. In ambedue i casi è un cospicuo e ben accetto riconoscimento nel proprio lavoro.

***

L'«Unione delle Unioni della stampa latina» — scrive il «Figaro» — ha tenuto un congresso solenne ad Atene, e nel corso di questo congresso, presieduto da Maurizio de Waleffe, fu formulato il voto di chiedere alla Inghilterra la restituzione delle sculture divinamente belle del Partenone. Queste sculture furono un secol fa rubate a quel tempio da un certo lord Elgin, il cuiè nome è diventato per gli umanisti, i letterati, gli artisti e gli ellenofili del mondo intero, sinonimo di pirateria e barbarie. Queste statue, frammenti, bassorilievi, pezzi di decorazioni, si trovano oggi rinchiusi nel «British Museum» e il pubblico si raccoglie e ammira queste forme, veramente degne della grande «Atena», ma si sente stringere il cuore come dopo una visita agli Dei messi in prigione, e pensa al bel giorno che una flotta latina, ebbra di gioia, scortando con un affettuoso rispetto uno o due navigli inglesi, giungesse in vista del Pireo, e riportasse al Partenone mutilato i frammenti e i bassorilievi un tempo trafugati. Si dice che non si tratterebbe che di uno scambio, e di dare all'Inghilterra delle belle statue antiche in compenso dei marmi restituiti. Ma quale festa per gli spiriti eletti se si potesse pensare che la dimora di «Atena» si trova in fine senza affronti e senza ferite! Forse non si tratta che di un sogno.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Assemblea scarpona

Domenica 8 avrà dunque inizio alle ore 10 antim. l'assemblea generale dei soci della sezione A.N.A. pordenonese cui alla quale sono invitati anche i capi gruppo di Porcia, Sacile, Polcenigo, Spilimbergo, Maniago, Val Cellina, San Vito, Portogruaro e tutti gli alpini iscritti alla Sezione. Nella riunione sarà svolto il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Comunicazioni della Presidenza.

Saranno date probabilmente anche notizie e istruzioni relativamente alla grande adunata nazionale di Genova, per la quale sono aperte le iscrizioni, e che riuscirà certamente la più grande e movimentata rassegna del 10. Reggimento.

La morte di una benemerita insegnante

Ieri mattina verso le 11 è morta, dopo lunga malattia, la buona signora Caterina Cesana ved. Lenna che tutta la sua lunga vita di lavoro spese nella scuola, insegno per qualche anno nelle elementari di Cordenons, per poi trasferirsi a Polcenigo nelle cui scuole profuse per decenni la sua nobile attività di educatrice, e dove tutti la ricordano con affetto per la sua gentilezza e la sua bontà d'animo.

Da una diecina di anni, stanca e già malaticcia lasciò Polcenigo per trasferirsi con la famiglia a Pordenone, dove contava vari parenti e dove aveva saputo subito crearsi vive simpatie per la sua intelligenza e la sua bontà. Ai figli ed ai parenti addolorati le più sentite espressioni di cordoglio.

Ricreatorio festivo

Il benemerito Istituto Femminile S. Giorgio ha istituito un ricreato rio festivo per le fanciulle, il quale inizierà la sua esistenza con la prossima domenica.

Scopo del ricreatorio è quello di accogliere le fanciulle dai 6 anni in su, per occuparle nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, in dilettevoli e sani svaghi ed in leggere e pratiche lezioni istruttive ed educative.

E' questa una bellissima iniziativa, la quale non potrà non incontrare il favore della cittadinanza, inquantochè mira a far tesoro del tempo anche nella giovane età, sottraendo le fanciulle a tutti i pericoli della strada, e quali appunto, durante le feste sono più che mai accentuati, per arricchire la loro mente ed il loro cuore di preziosi suggerimenti e per coltivare il fisico in sani esercizi.

I genitori approfitteranno certo largamente di questo ricreatorio e la cittadinanza vorrà sovvenzionarlo e far in modo che viva e prosperi.

Beneficenza

Il dott. Talotti, nell'anniversario della morte della compianta madre, ha versato lire 100 al Collegio Don Bosco.

Coppa F. I. G. C.

Il Comitato Ulic comunica che il torneo per la disputa della Coppa offerta dal D.R.G. della F.I.G. avrà inizio improrogabilmente domenica 15 marzo e che le iscrizioni si chiuderanno sabato 7 corrente alle ore 21.

Le Società che non hanno ancora data la propria adesione sono invitate a farlo in tempo utile.

I cartellini per il tesseramento dei giuocatori dovranno essere ritirati presso la Sede del Comitato (Albergo Vittoria).

La formazione dei « tifosi »

Diamo qui di seguito la formazione della squadra dei «Tifosi» che scenderà in lizza, come abbiamo annunciato, domenica p.v. al Campo Sportivo del Littorio contro la squadra della «Rampa», che la formazione, al contrario, permane ancora un mistero. Dovrebbe essere superfluo aggiungere che in certi ambienti sportivi concittadini di questo incontro se ne sta facendo una malattia. Se non è «tifo» è «febbre tifoidea» certamente. Ecco dunque la formazione dei «Tifosi»:

Simoni, De Piante e Venier, Joppi, Zucca e Boccon, Dozzo, Valerion, Pavan, Greatti e Vianello.

Un arresto

Ieri nel pomeriggio verso le 17 i carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo De Piero Angelo di Pietro, il quale era attivamente ricercato dovendo scontare un mese di carcere inflittogli dal R. Pretore per una truffa da lui commessa, e 20 giorni della medesima pena per non aver pagata una multa di lire 200 a cui era stato condannato. Fu tradotto alle locali carceri giudiziarie.

Da ROVEREDO IN PIANO

Per il gagliardetto dei Giovani fascisti

Con esito oltremodo lusinghiero si è chiusa la sottoscrizione indetta dalla Sezione Combattenti locale.

Tutta la popolazione ha risposto con entusiasmo all'appello degli ex combattenti. Un plauso speciale va dato a tutti gli esercenti, che con generoso gesto hanno contribuito alla migliore riuscita dell'iniziativa. Quanto prima saranno pubblicati gli elenchi degli oblatori.

Partita di calcio

La squadra di calcio del nostro Dopolavoro domenica scorsa si è incontrata per una partita di allenamento con una squadra di avieri.

I dopolavoristi hanno saputo imporsi alla forte squadra avversaria e la partita si è chiusa con due a uno. Ai nostri dopolavoristi, che molto bisogno hanno di allenarsi, raccomandiamo di non dormire sugli allori e di prepararsi a più duri cimenti.

Per il VII censimento

A ufficiali per il settimo censimento sono stati nominati i signori Ferruccio Barbariol e Luigi Del Piccolo. Si sta provvedendo al rinnovo della numerazione ed al riordinamento della denominazione delle vie.

Da VALVASONE

Visita d'ispezione

L'altro ieri, lunedì, è passato per Valvasone in visita di ispezione il Consigliere di Prefettura cav. dott. Noker, il quale diede il collaudo alla nuova anagrafe del Comune. Dopo aver esaminato attentamente ogni cosa, l'illustre visitatore, ebbe parole di compiacimento e di lode per gli impiegati addetti all'ufficio di Stato Civile, per l'ordine con cui fu compilato e viene tenuto tale reparto.

Nell'O. N. B.

L'altra sera si è svolta una seduta del Comitato Comunale Balilla; nella quale furono trattati argomenti di grande importanza per le Organizzazioni Giovanili.

Da PORPETTO

Il Direttorio del Dopolavoro

Si è riunito domenica scorsa il Direttorio del Dopolavoro composto dai signori:

Pietro Dri, Presidente — dott. Bruno Faleschini, Medico Chirurgo — geom. Mario Tomaciello, segretario comunale — Giuseppe Della Martina, insegnante — signorina Maria Fael, insegnante — Emilio Milanopulo, rappresentante dei lavoratori — Graziano Pez, rappresentante la Sezione di Cattedra — Valentino Pascut, rappresentante la federazione agricoltori.

Il Presidente ha riferito nei riguardi del campo sportivo concesso dalla contessa de Asarta e già quasi completamente sistemato e livellato, grazie alla tenace volontà e laboriosità di una ventina di giovani che nella mattinata, muniti di badili e carriole, lo hanno posto in condizioni di discreta regolarità.

Ha inoltre comunicato che per desiderio di una trentina di giovani, sarà attuata una Scuola serale di musica nel Capoluogo, nei giorni di lunedì e giovedì. Le lezioni che saranno impartite dal giovane e valente musicista Giovanni Pitton di S. Giorgio Nogaro, hanno avuto inizio ieri, alle ore 18.30. Dette lezioni che per i primi giorni saranno teoriche, comprenderanno poi anche lezioni pratiche di violino, mandolino e chitarra.

E' da augurarsi che l'ottima iniziativa, sorretta dalla costanza dei giovani, abbia esito felice.

Da CLAUZETTO

Un lutto

A vent'anni, colpito da inesorabile morbo, mancava ai vivi in Venezia il caro giovane Luigino Baschiera, lasciando in un dolore che non trova conforto il padre sig. Giovanni, la madre Maria Bennati de Baillon, la sorella Elena in Morandi e gli zii avv. Antonio e Francesco che lo adoravano.

Studente del secondo anno di legge all'Università di Padova, temperamento vivace e fiero, spesso insofferente di vincoli, mente agile ed aperta, dotato di finissima sensibilità artistica, appassionato cultore della musica Egli era una sicura promessa.

Clauzetto, che Egli tanto prediligeva ed ove tutti gli anni trascorreva con la famiglia i mesi estivi, lo amava e vedeva in lui il sicuro continuatore della bella tradizione famigliare, ne piange coi suoi la dolorosa immatura dipartita.

Alla inconsolabile madre e alla intera famiglia, che da qui trasse origine e che ha illustrato il nome di Clauzetto coi suoi membri eminenti nel Foro e nell'industria, giungano profondi sensi di cordoglio.

Offerte

Per onorare la memoria del compianto Luigino Baschiera, hanno offerto: dott. Daniele Fabrici L. 50 — dr. Eugenio Avon, geom. Nello Zannier 20 ciascuno — Don Antonio Jus, Angelo Baschiera, Piero Zannier Pezzetta, Giuseppe Fabrici, Nino Zannier farmacista, Italia Fabrici lire 15 ciascuno; — Brovedani Livio, cav. Antonio Tamai, Gino Fabrici, Nicolò Zannier, Silvio Culumbin, Fabrici Giovanni, dott. Gio. Batta Brovedani, Gigiutti Fabrici, Maria Battellino, Domenico Pinon Brovedani, Vincenza Simon lire 10 ciascuno; — Zannier Giacomella, Luigi Zannier Planella, Giuseppe Colledani, Silvio Zannier Pezzetta, Pietro Brovedani Martinucci, Del Missier Rossetto, geom. Luigi Blarasin, Domenico Concina Toe, Luigi Blarasin di Luigi, Zannier Luigi Sacucin, Zannier Fedele, Rassatti Ugo Mario, Missana Daniele Mur, Durli Pietro Segretario, Zannier Leo, Del Missier Mino, Marcuzzi Antonio, Del Missier Amalia, Politi Leonardo, Colledani G. M. Stiffinin, Zannier Giacomo Tarondel, Zannier Alida, Minuti Brovedani, lire 5 ciascuno; — Fabrici Antonio Mattion, Del Missier Lucia, Bulian Giuseppe, Cedolin Luigi, lire 3 ciascuno; — Fabrici Domenico, Aramini Gio. Batta, Nevodini Silvio, Cescutti Leonardo, Cagnasc, Cescutti Giacomo Casaro, Colledani Giacomo, Colledani Domenico, Zannier Giacomo, Zannier Gio. Maria, Tosoni Domenico, Toneatti Luigi Domenico, Amalia Cescutti Zucius, Erminia Tosoni Zuanes, Orsola Zannier Pezzette, Toneatti Maria, Baschiera Gio. Batta; Butti Maria, Del Missier Pietro, Tosoni Pietro, Tosoni Mattia, Brovedani Santa, Tosoni Alfonso, Del Missier Caterina, Colledani Gino, Del Missier Maria, Toneatti Amalia, Colledani Giovanni, Zannier Maddalena, lire 2 ciascuno; — Zannier Gioacchino, Toneatti Mario, Zannier Luigi, Missana Elena, Bidoli Maria, Toneatti Francesco, Gerometta Dirce, Del Missier Erminia L. 1 ciascuno.

In totale L. 481 delle quali L. 181 sono state elargite all'erigendo Monumento ai Caduti e L. 300 alla Congregazione di Carità.

Da BASILIANO

Ricompensa ad un valoroso

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo, nella sua adunata del 29 dicembre 1930 ha preso in esame la proposta di ricompensa in favore di Sisto Cozzi di Leonardo di Villaorba, il quale, l'11 febbraio 1929, durante lo straripamento delle acque del Canale Ledra, causa il freddo intenso, ha salvato da sicura morte due vecchi, concedendo al bravo Cozzi un compenso di lire 300.

In questi giorni è giunta al Podestà, inviata dalla R. Prefettura, la somma per la consegna al valoroso.

Denominazione delle piazze e delle vie

Il Podestà, in seguito alle nuove disposizioni per la compilazione del VII Censimento della popolazione, con sua delibera ha sostituito in tutte le frazioni del Comune le attuali denominazioni delle Piazze e delle vie con dei nomi di persone illustri e con date storiche che ben si addicono al Regime.

Da BAGNARIA ARSA

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità, i coloni del compianto Comm. Nob. Giuseppe Orgnani-Martina hanno offerto, in sua memoria L. 65. — Al Comitato Comunale O. N. B. pervennero dalla famiglia Brugger L. 5 in memoria della defunta Visentini Teresa.

Gli Enti ringraziano.

Da CERVIGNANO

In Pretura

Eligio Rigonat di Luigi da Ruda, imputato di furto semplice per essersi impossessato, dopo averlo ucciso, di un coniglio appartenente a Livio Cumin, viene condannato a giorni tre di reclusione.

Primo Merigo Cetri fu Giovanni e Paolo Fogliata di Giuseppe entrambi da Brescia, per avere esercitato la questua abusiva, vengono condannati a giorni due di arresto ciascuno.

Al Teatro Ideal

L'altra sera nel Teatro Ideal debuttò la brava compagnia d'arte varia del prof. Antonj. Numeroso pubblico accorse ad assistere all'interessante spettacolo tributando calorosi applausi ai bravi artisti. Vivo interesse ed ammirazione riscossero in special modo gli esperimenti scientifici di trasmissione del pensiero eseguiti dal prof. Antonj e dalla medium madama Elvira.

Alla " Pietro Zorutti ,,

Il concerto pucciniano indetto per venerdì 6 m. c. al «P. Zorutti» sarà indetto dal maestro Mario Vattovaz di Trieste e sostenuto dai professori d'orchestra signori Carmol, Gos, Montagna, Michelsig, Pitton, Scamperle, Vattovaz jun. e sig.na Seifer.

Come già comunicato, saranno eseguite fantasie delle opere «Tosca», «Boheme», «Buttelfly», «Manon» e «Turandot».

Si avverte che il concerto avrà inizio esattamnete alle 20.45.

DA CODROIPO

In Pretura

Pretore dott. Emanuele Pipitono; P.M. signor Cautero, Cancelliere sig. Borelli.

— Basaldella Enrico di Leonardo di Talmassons, mugnaio, è imputato di contravvenzione per aver condotto sulla strada Codroipo-Talmassons un carro alla sinistra, nonchè di aver oltraggiato i Militi della strada.

Viene condannato alla pena di lire 50 di ammenda per la contravvenzione e lire 100 di multa per oltraggio.

— Propedro Antonio fu Angelo, Propedro Giovanni e Guerrino di Antonio sono imputati di contravvenzione in correità fra loro per avere, quali titolari dell'officina meccanica Fratelli Propedro, lasciato lavorare gli operai senza aver provveduto a pagare i premi dell'assicurazione. Vengono condannati all'ammenda di lire 150 per ciascuno. Dif. avv. Tessitori.

— Cecchini Vincenzo di Giuseppe di Sedegliano è imputato di contravvenzione per avere il 15 gennaio 1931 lasciato abbandonato in Sedegliano un puledro sulla pubblica piazza. Viene condannato alla pena di giorni 5 d'arresto.

— Cescon Antonio fu Francesco di Rivignano, automobilista, è imputato di lesioni colpose aggravate, per avere causato nella locale piazza Vittorio Emanuele uno scontro con il motociclista Casti Luigi di Bagnarola, producendo a costui lesioni dichiarate guaribili dopo il 1º. giorno.

Ricostituito il fatto, e sentiti i testimoni, risultò che invece la responsabilità del fatto risale al Casti, il quale è andato a sbattere contro il Cescon. Il Pretore perciò assolve l'imputato per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Sartoretti.

— Saccavino Santo di Angelo di Sedegliano, latitante, imputato di furto semplice per essersi impossessato di un pastrano del valore di lire 300 ai danni di Cecchini Giovanni, di Sedegliano, viene condannato alla pena di mesi 7 di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Fatto poi il cumulo giuridico con un'altra condanna da egli subita nel 1927 a Bengasi, ove godeva del beneficio della condizionale per anni 5, il Pretore lo condanna complessivamente alla pena di anni 3, mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

— Mattiussi Eugenio fu Pietro di Coseano, è imputato di furto semplice per essersi in Codroipo impossessato di un pastrano di proprietà del sig. Tam Pietro di Goricizza. Viene condannato a giorni 7 di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

— Cassarini Giuseppe fu Antonio di Beano imputato di furto semplice per essersi in Beano di Codroipo, impossessato di un quintale e mezzo di legna ai danni di Cassarini Silvia. E' condannato alla pena di giorni 7 di reclusione, al risarcimento dei danni, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

— Zefferino Giulio Sgrazzutti fu Giovanni di Lestizza è imputato di simulazione di reato, per avere denunziato al maresciallo dei Carabinieri di essere stato rapinato da due sconosciuti, nella strada, Codroipo-Santissima, la sera del 9 giugno 1930.

Risultò invece che lo Sgrazzutti ritornava al suo paese dopo essersi intrattenuto tutto il giorno a Codroipo, per il suo lavoro di mediatore e dopo di aver tracannato qualche bicchiere di più, tanto da perdere il regolare controllo della sua testa.

Gli era sembrato così strada facendo di essere rapinato da qualcuno e nell'indomani, ricostruiva il fatto con la piena convinzione che la rapina fosse effettivamente avvenuta.

Il Pretore lo condanna alla pena già scontata di giorni 5 di reclusione.

— Giovanni Tracanelli di Luigi di Codroipo, detenuto presso le locali carceri mandamentali, è imputato di furto semplice per essersi impossessato di L. 5 ai danni del signor Riccardo Tam di Goricizza. Viene condannato alla pena di mesi 2 e giorni 10 di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Il Pretore, fatto poi il cumolo giuridico con altra pena avuta dallo stesso nell'anno passato, lo condanna complessivamente a mesi 3 e giorni 13 di reclusione.

— Maria Vassutti fu Vincenzo di Coderno è imputata di ingiurie pubbliche, per avere offeso in Coderno l'onore e la reputazione di Angelo Turoldo fu Giuseppe. Viene condannata alle pena di L. 100 di multa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Dif. avv. Blasoni.

— Clementina Schiavo fu Giuseppe di Codroipo è imputata di aver messo in vendita del latte contenente il 20 per cento d'acqua. Si busca mesi 2 di reclusione e L. 300 di multa; nonchè la sospensione per mesi 2 dell'esercizio, più il pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Statistica demografica di febbraio

Durante il mese di febbraio nel nostro Comune si è registrato il seguente movimento della popolazione: Nati maschi 3, femmine 3, totale 6 — Morti maschi 5 femmine 6, totale 11 — Immigrati maschi 16, femmine 25, totale 41. — Emigrati maschi 10, femmine 18, totale 28.

Contravvenzioni

Durante il mese di febbraio, il locale ufficio di Vigilanza Municipale ha elevato 16 contravvenzioni per diversi motivi.

Nella sfida di calcio

La sfida di calcio disputata domenica scorsa tra la squadra formata da giovani nati nel 1910 e quella del 1911 e 12, è stato erroneamente pubblicato che la vittoria ha arriso ai giovani, mentre la squadra del 1910 ha avuto ragione per tre punti a due dell'avversaria.

Da CASARSA

Il nuovo orario della linea Casarsa-Motta

Come è stato annunciato su questo stesso giornale del 21 febbraio u. s. la Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Venezia, accogliendo le proposte avanzate più volte dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, intese a rendere meno disagevoli le comunicazioni fra Udine e S. Vito al Tagliamento, ha disposto per la modificazione dell'orario dei treni 3513 e 3516 della linea Casarsa-Mossa.

Da domenica 1º marzo è andato in vigore il nuovo orario per i due suddetti treni, come segue:

il treno 3513 parte da Casarsa alle ore 9 e arriva a Mossa alle ore 10.50; il treno 3516 parte da Mossa alle ore 16 e giunge alla nostra stazione alle ore 17.20.

Nel forno rurale

Domenica è stato convocato il Consiglio del Forno Rurale Cooperativo per discutere un importante ordine del giorno e per esaminare le dimissioni presentate dal Presidente signor Enrico Morello, che espresse ai convenuti il suo proposito di dimissioni, per il gran numero delle cariche assunte, che gli impedirebbero di occuparsi con la dovuta efficacia ai conseguenti impegni.

Le dimissioni del signor Morello, il quale fino ad ora aveva tenuta lodevolmente la presidenza del fiorente istituto, per quanto a malincuore, sono state accettate anche per le persuasive ragioni che le hanno determinate.

Per acclamazione veniva poi nominato il nuovo presidente nella persona del signor Federico Bronzini, Vice-segretario comunale, molto stimato da tutti.

Da RIVIGNANO

Fascio Giovanile di combattimento

A suo tempo venne pubblicato che a dirigere il locale Fascio Giovanile di Combattimento furono nominati da parte del Comandante provinciale i camerati: Collavini Vittorio, comandante, Alberto Fantini, aiutante, e Pietro Viola alfiere.

Domenica il Segretario Politico sig. Gio. Battista Viola ha proceduto alla debita consegna.

Numerosa riuscì la riunione dei giovani fascisti, ai quali il Segretario Politico rivolse le seguenti parole, dopo aver comunicato i nomi dei loro dirigenti disse che il Collavini per la sua probità, per la sua cultura e per le sue eminenti qualità fasciste è degno dei giovani affidatigli. Egli, con i suoi collaboratori Fantini e Viola e con i capisquadra Antonio Rocchetto e Redento Ferrin, saprà imprimere nei giovani cuori lo spirito fascista, l'amore alla Patria e le virtù di coloro che con immensi sacrifici hanno concorso a rinnovare l'Italia. Si disse certo, che i giovani camerati se ne mostreranno degni, e orgogliosi di appartenere al Fascismo e di essere le speranze vive della Patria.

Impartite le necessarie istruzioni e rilevata l'importanza dei compiti assegnati ai dirigenti, la riunione si sciolse al grido di: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

Da CASTIONS di STRADA

Corso di agricoltura

L'altra sera nella «Sala del Littorio» per interessamento del Commissario Prefettizio signor Schiavi e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Cervignano il dott. Miniscalco ha tenuto la prima lezione di agricoltura generale.

Queste lezioni continueranno per alcune settimane. Numerosi son gi giovani agricoltori finora inscritti.

DA OSOPPO

Il Corso di agraria

Le lezioni al Corso di agraria continuano con notevole frequenza di uditori. Le lezioni sono sempre impartite dal maestro di agraria sig. Cragnolini. Si raccomanda però ancora una volta ai giovani di iscriversi al corso utilissimo per l'istruzione agraria.

Per l'esposizione di Gemona

Anche il nostro paese parteciperà alla Esposizione di Gemona che sarà tenuta nel settembre prossimo in occasione del Centenario Antoniano. Fra l'altro parteciperanno alla mostra didattica le nostre scuole e privati con lavori propri.

Il nuovo presidente della latteria

Il Consiglio della Latteria Sociale Turnaria ha nominato suo nuovo presidente l'egregio signor Antonio Battigelli, persona assai nota e stimata in paese, dove ha sempre ricoperto cariche pubbliche importanti. La sua nomina, dopo le dimissioni del benemerito Don Valentino Pellegrini, era da tutti attesa.

Ci congratuliamo col sig. Battigelli, che è uno tra i migliori agricoltori d'Osoppo, della grande fiducia che i suoi concittadini in lui sempre ripongono.

Il pittore Valentino Cosani

Altra volta abbiamo acclamato al pittore Valentino Cosani, distinto artista osoppano del secolo XIX, il quale fu anche un valoroso garibaldino. Il Cosani, morto ancora in buona età in Roma, ha lasciato diversi lavori qui in Friuli e fuori. Di lui farà un doveroso cenno nel suo prossimo libro, lo scrittore dott. Lodovico Zanini, il quale parlerà anche dell'illustre pittore Domenico Fabris, il quale eseguì molti e pregiati lavori all'estero. Il Cosani dipinse a Salisburgo in una chiesa principale, gli Evangelisti.

Assemblea della Cooperativa Elettrica

Domenica nel pomeriggio ebbe svolgimento l'assemblea dei soci della Cooperativa Elettrica, presieduta dal presidente effettivo ed onorario architetto Giuseppe Olivo. Erano pure presenti il vice presidente Pietro Trombetta, i consiglieri Lodola, Battigelli, G. B. Biasoni, G. Cosani, Marchetti Francesco ecc. L'adunanza si tenne nella sala del Dopolavoro gentilmente concessa dal presidente. Varia e lunga fu la discussione, durante la quale furono trattati i seguenti argomenti: Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione dei Sindaci, Approvazione Bilancio 1930, Cessione impianto elettrico di Tomba alla Cooperativa elettrica Buiese, Nomina dei Sindaci revisori.

Alla riunione era presente il Podestà.

La discussione si svolse ordinata, e l'assemblea ha dimostrato di essere soddisfatta dell'operato della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione. La Società con l'assistenza e la guida assidua del suo presidente sig. Olivo procede bene: va posto nel meritato rilievo anche l'operato diligente del Segretario amministrativo sig. Biagio Del Rosso.

Cronaca mesta

Lunedì sera, verso le ore 18, improvvisamente moriva il sig. Antonio Biani, padre del già nostro zelante segretario comunale Antonio Biani, il quale ora trovasi quale Segretario Capo a Rivarolo Canavese, in provincia di Torino. La morte del sig. Biani ha sollevato unanime compianto. Il defunto aveva conosciuto e osservato sempre unicamente, durante la sua non breve vita, la gran legge del lavoro e l'affetto alla famiglia. La notizia della sua morte venne subito comunicata al figlio Segretario e all'altro, Daniele, che si trova in Francia.

***

L'altra sera, dopo un'ora e più di ricerche, veniva trovata morta Giuseppina Marchetti in Venchiarutti. Grande fu lo strazio dei famigliari per la dolorosa sorpresa. La morte è dovuta a paralisi cardiaca. La defunta aveva 59 anni.

Ai funerali intervenne un considerevole numero di persone.

Condoglianze ai famigliari.

***

Furono tributate commoventi onoranze alla salma della signorina Alice Morandini, rapita dopo brevissima malattia, all'affetto dei suoi cari. La signorina Alice era intelligente e buona, e la sua repentina morte ha suscitato sincero compianto.

Condoglianze ai famigliari.

Dalla Carnia

Da ARTA

Il sergente Simonetti festeggiato

Il sergente Simonetti, che partecipò alla crociera atlantica, è stato festeggiatissimo. Autorità locali, scolaresche con insegnanti e altri cittadini si recarono allo ingresso del paese ad attendere il valoroso sottufficiale, il quale giunse dalla vicina Cabia accompagnato dalla madre.

In Municipio gli fu offerto un vermouth d'onore a cui parteciparono tutte le autorità locali e altre di Tolmezzo.

Il Podestà di Arta, portò il suo cordiale ed affettuoso saluto. Parlarono anche altri oratori. Rispose commosso il festeggiato.

Da SUTRIO

Per il censimento

In seguito a decreto prefettizio il Podestà Schiava, ha insediato in questi giorni la Commissione di Vigilanza per il decennale censimento della popolazione composta dai signori: Giuseppe Quaglia, con le funzioni di presidente e dai membri: cav. don Ugo Larice; maestro Romano e Gino Del Negro.

La Commissione, dopo presa visione degli incartamenti e delle norme per l'esecuzione del compito affidatole, ha approvato il piano topografico ed il prospetto della ripartizione del territorio.

Ha accettato inoltre la proposta del Podestà per la nomina degli ufficiali di censimento nelle persone dei signori: Donno Moro per il capoluogo — Pietro Quaglia per la frazione di Priola — Massimo Zoffi per la frazione di Noiaris.

Il segretario comunale

Ieri ha definitivamente preso servizio in questo Comune il Segretario Comunale signor Gino [illegible], già alle dipendenze del Comune di Zuglio.

La notizia fu appresa dalla popolazione con grande piacere, ben conoscendo le ottime qualità di funzionario di cui è dotato il Gortani. — Un cordiale benvenuto.

Piccola bara

Domenica mattina ebbero svolgimento i funerali del piccolo Sergio Romano figlio del Centurione Del Negro, decesso improvvisamente dopo brevissima malattia.

La bara, scortata dai Balilla del luogo, raggiunse l'ultima dimora, accompagnata da un folto stuolo di cittadini e dell'intera scolaresca con i rispettivi insegnanti.

Agli addolorati inconsolabili genitori porgiamo le condoglianze più sentite dei fascisti e degli amici tutti.

Echi della cerimonia

Nella relazione sulla festa degli scarponi siamo incorsi in qualche involontaria inesattezza. Dobbiamo precisare che il discorso è stato tenuto non dal sig. Del Negro, ma bensì dal signor Di Centa in sostituzione dell'attuale Segretario politico geom. Aldo Di Centa.

Da RIGOLATO

Beneficenza

La Banca Carnica di Tolmezzo ha elargito a favore del locale Comitato dell'Opera Balilla la somma di lire 100. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Diamo notizia inoltre che anche la Sede Centrale della Cooperativa di Consumo ha generosamente messo a disposizione delle Istituzioni del Comune L. ... che vennero così ripartite: L. ... alla Scuola Professionale Maschile, L. 75 alla Scuola Professionale Femminile, L. 50 alla Congregazione di Carità, L. 50 all'Asilo Infantile, L. 50 all'Opera Dopolavoro, L. 50 alla Biblioteca popolare. Le Istituzioni beneficate esprimono i più sentiti ringraziamenti.

Da TARCENTO

Due arresti

Dai Carabinieri furono tratti in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria, certi Ottavio Luigi Ermacora fu Tommaso di anni 31 e Giuseppe Tochia fu Graziano di anni 48 della frazione di Aprato, perchè trovati in stato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

Ribaltamento

Ieri verso mezzogiorno, un camion di proprietà del sig. Sante De Luca di Roveredo in Piano di ritorno dalla vicina Vedronza, carico di legna, per la eccessiva velocità, e perchè in quel momento la strada era ingombra anche di un carro, non riuscendo ad imboccare regolarmente l'accesso al ponte sul Torre, andava a sbattere violentemente contro il parapetto del ponte stesso, sfondandolo e provocando il ribaltamento del rimorchio.

Fortunatamente in quel momento non si trovava alcuno ad attraversare il ponte e ciò ha [illegible] evitato delle sicure disgrazie.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Forni di Sotto

Su proposta dell'Ispettore di Zona il Commissario Federale ha nominato il camerata Duoghi Arduino Commissario Straordinario del Fascio di Forni di Sotto in sostituzione del camerata Osvaldo Nassivera, dimissionario dalla carica di Segretario Politico.

Fascio di Sauris

In seguito alle dimissioni dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Sauris del camerata Emilio Polentarutti il Commissario Federale su proposta dell'Ispettore di Zona ha nominato in sua sostituzione il camerata Troiero Osvaldo.

Nomina Direttori

Visto il parere degli Ispettori di Zona il Commissario Federale in data di ieri ha ratificato la nomina dei Direttorii dei seguenti Fasci:

CHIONS: Monis Dino Osvaldo, Segretario Amministrativo.

Membri: Zaghis Antonio, Corazza Pietro, Ferroli G. B., Dompaein Antonio.

TORREANO: geom. Pico Aldo, Segretario Amministrativo.

Membri: Conte Mai Gentilucci, Capo Sq. Zomparutti G. B., Tottoletti Pietro, Fantini Giovanni.

V Sestiere

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani Fascisti del V Sestiere «A. Giorgini» sono tenuti a presentarsi a quella sede domani 7 corrente alle ore 20.30 precise.

Fascio Femminile

Chiusura dei corsi di cultura

e di lavoro

Alla sede del Fascio Femminile in via Manzoni si è svolta, martedì sera, la premiazione e la consegna dei certificati alle dopolavoriste che hanno frequentato i corsi di igiene, di ricamo e di maglieria.

Erano presenti la Delegata provinciale dei Fasci Femminili professoressa Annina Valle Preindl, le componenti il Direttorio e un eletto stuolo di Signore e di giovani fasciste.

La saletta dell'esposizione dei lavori è stata oggetto di ammirazione da parte di tutte le intervenute che apprezzarono moltissimo i lavori di ricamo e di uncinetto eseguiti dalle allieve, sotto la guida solerte delle insegnanti signorine Maurich, Seiterlin e Del Missier.

La Delegata Prov. dei Fasci ha elogiato le Dopolavoriste per la buona volontà dimostrata nella frequenza dei corsi, nonchè le brave insegnanti sig. Dott. Elsa Rizzi, Maurich, Seiterlin e Del Missier, che hanno dato tutta la loro attività per la buona riuscita dei corsi.

La dopolavorista sig. Michelutti ha sentitamente ringraziato con appropriate parole, a nome di tutte le Dopolavoriste la Delegata dei Fasci.

***

La riunione è stata allietata da scelta musica eseguita al pianoforte dalla sig.na D'Arienzo, al violino dal sig. Benedetto Marcello, mentre la gentile signorina Roccaforte, con bella voce ha cantato alcune romanze.

Un coro di dopolavoriste istruite dalla signorina D'Arienzo, ha cantato «L'Inno a Roma» e «Giovinezza».

Finita la cerimonia della premiazione tutte le signore intervenute e le dopolavoriste, hanno visitato la scuola di Economia domestica diretta dalla prof. Valvassori.

Le premiate

Sono state premiate, per aver frequentato senza assenze il corso di igiene, di ricamo e di uncinetto le signorine Angeli Antonietta, Dose Maria e Milocco Erta. Per aver frequentato senza assenze il corso di lavoro all'Uncinetto le sig.ne Blasone Giuseppina, Rui Noemi, Scalchi Iole. Per aver frequentato senza assenze il corso di ricamo, le signorine Michelutti Roma e Ida, Moro Amelia, Cassutti Silvestra, Piccini Angelina, Scalchi Alda, Picco Erta, Picco Adele, Mattioni Neva e Giselda.

Conferenza al Circolo di Presidio

Questa sera al Circolo Ufficiali di Presidio, alle ore 21, un ufficiale superiore terrà una conferenza sulle «Caratteristiche e mezzi della fanteria e degli alpini».

Sono invitati ad intervenirvi gli Ufficiali generali e superiori del Presidio nonchè tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, compresi quelli che frequentano i corsi d'istruzione.

S. E. Balbo ai piloti in congedo

Il Commissario Straordinario dell'Aero Club Friulano «Giacomo d'Odorico», avendo inviato a nome dei piloti riservisti friulani un fervido saluto a S. E. Balbo, questi ha risposto alla lettera col seguente dispaccio all'... Celso Ferrari, Commissario dell'Aero Club:

«Il saluto da Lei rivoltomi a nome piloti in congedo friulani mi è giunto molto gradito. Ringrazio sentitamente per le gentili espressioni e porgo fervido alalà. — ITALO BALBO».

Comando della D. A. T.

Istruzioni premilitari

Domani sabato 1 corrente avrà luogo alle ore 20 presso la sede del Comando D. A. T. una istruzione speciale per le dipendenti Camicie nere premilitari. Si raccomanda l'intervento di coloro che sono soggetti alla prima chiamata sotto le armi. Intervenire in abito civile.

Domenica 8 marzo alle ore 9 sarà svolta la regolare istruzione periodica, cui le predette Camicie nere interverranno in divisa.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 4 marzo ha deliberato quanto segue:

a) di approvare il progetto di ricostruzione del ponte sulla Roggia, detta di Udine, all'incrocio delle vie Graziadio Ascoli e della Roggia verso la spesa di L. 10.800.

b) di accordare alla ditta Primus Basilio licenza per praticare l'accesso dalla strada comunale detta via di Rizzolo al fondo di sua proprietà, attiguo alla di lui abitazione, sotto la osservanza delle norme contemplate dalla legge 2 dicembre 1928 N. 3179 e delle modalità che verranno determinate in luogo dall'Ufficio Tecnico del Comune. La concessione venne fatta a titolo precario saldo il diritto di terzi;

c) di destinare la somma di L. 9 mila per assegnazione premi da distribuire fra i concorrenti alla Fiera Cavalli di San Giorgio secondo i criteri che verranno determinati dall'apposita Commissione;

d) di autorizzare la Ditta Pietro Bertoli di Udine — salva e riservata la necessaria superiore autorizzazione a termini del penultimo comma dell'art. 183 della vigente legge comunale e provinciale, l'applicazione e rinnovazione delle tabelle e dei numeri civici per il censimento generale della popolazione.

L'attività dell'Ospizio Marino Friulano

L'Ospizio Marino Friulano, la benemerita e benefica istituzione, ha segnato anche nell'anno testè decorso, un passo innanzi nel suo cammino, costantemente progressivo.

Da una nitida, diligente relazione pubblicata in questi giorni, rileviamo come l'istituzione, dalle origini ad oggi abbia di anno in anno ampliato la propria opera assistenziale, a beneficio dell'infanzia di tutta la nostra provincia. Infatti basta citare queste eloquenti cifre: nell'anno 1920 i bimbi accolti furono 150 con una spesa complessiva di 35 mila lire; nel 1930, dieci anni dopo, il numero dei bimbi accolti sale a ben 1660 con una spesa che s'avvicina ad un milione di lire.

E si noti — dice la relazione morale — che l'aumento di attività fu anche più ragguardevole, nella sua entità reale, di quanto mostrino, per se soli, i dati suesposti: poichè nel 1930 i bimbi assunti a cura gratuita ascesero a ben 586, laddove nel 1929 non erano stati che 356; e d'altra parte assai inferiore fu il numero di coloro che vennero inviati alle colonie per incarico ed a spese totali di altri Enti (gli orfani di guerra, collocati dal benemerito Comitato Provinciale, furono solamente 92, contro i 252 dell'anno precedente).

Nel 1930, dunque, i turni di cura effettuati furono 11 ed ebbero inizio il 1.o maggio e termine il 2 settembre con un totale di bimbi in cura di 1660 (891 maschi e 169 femmine).

I luoghi di cura furono: Lido (Venezia), Miramare di Rimini, Cavazuccherina (Venezia), e Lignano.

Le forme morbose accolte e gli esiti di cura ottenuti, particolarmente indicati nelle tabelle nominative stampate nella seconda parte della «Relazione», sono sinteticamente esposti nello specchio statistico, dal quale risulta che furono: 79 i guariti; 554 i molti migliorati, 936 i migliorati; 85 in situazione stazionaria; 5 in cura, un morto, totale 1660 bimbi curati.

Quantunque gli accordi presi al principio della stagione coll'on. Federazione Provinciale dell'O.N. Maternità ed Infanzia un rappresentante della quale partecipò alle visite per l'ammissione dei concorrenti — avessero assegnato all'Ospizio Marino Friulano il compito particolare di provvedere alle colonie temporanee, coll'incarico quindi di accogliere soggetti per un soggiorno alla spiaggia di breve durata, numerosi furono i casi in cui si dimostrò necessaria per il buon esito del trattamento una lunga degenza dei piccoli infermi, per alcuni dei quali si rese anche indispensabile qualche intervento chirurgico, o l'applicazione di apparecchi ortopedici.

Come negli anni precedenti, i fanciulli, alla spiaggia, furono sorvegliati ed assistiti da insegnanti condiuvate da inservienti ed infermiere, e nella scelta di questo personale, tutto assunto dall'Istituzione, vennero tenuti presenti i criteri già adottati per l'addietro di dare cioè la preferenza a quelle giovani che, avendo i necessari requisiti fisici e morali, potessero trarre dalla talasso-terapia i migliori vantaggi. Le maestre vigilatrici furono 25, le donne di scorta 71; ed ove si tenga conto che anche nel 1930 si poterono assumere in cura 56 adulti (a spese di Enti o delle rispettive famiglie), il numero complessivo degli assistiti ascese a 1812.

***

Le entrate riscosse fino al 31 dicembre, ammontano a lire 654 mila 758.20; le uscite effettive alla stessa data, a lire 617.727,50; restano ancora da riscuotere alcuni contributi da Enti vari, e da pagare talune pendenze (tra queste, la più importante è costituita dal conto dell'Ospizio Marino Veneto del Lido per l'ultimo trimestre).

E' tuttavia prevedibile che, anche dopo liquidati i residui attivi e passivi dell'esercizio, il bilancio possa chiudersi in modo soddisfacente.

Il Rendiconto morale e finanziario dell'anno 1930, si chiude con l'elenco dei contributi pervenuti da Enti e da Privati.

Nell'Associazione Bersaglieri

Presieduta dal vice presidente sig. Giulio Tracanelli, ebbe svolgimento ieri sera nei locali della sede sociale una laboriosa seduta, con l'intervento dei consiglieri Cesare Del Pup — Angelo Pagani — Giovanni Bianchi — Guido Vaccaroni e Bonifacio Linda, assistiti dal solerte segretario sig. Giovanni Cerutti.

Nella particolareggiata relazione sull'attività svolta dal Consiglio Direttivo durante il primo bimestre del corrente anno, il Vice presidente sig. Tracanelli mise in evidenza l'opera prestata dai consiglieri Del Pup — Vaccaroni e Bianchi che riuscirono ad inscrivere oltre quaranta nuovi soci delle classi testè congedate.

Colse l'occasione per tributar loro un vivo elogio e per raccomandare ancora ai colleghi di intensificare maggiormente l'azione di propaganda onde ingrossare sempre più le file della fiorente associazione.

Prese atto della proposta del Cassiere Del Pup di invitare per l'ultima volta quei pochi soci che ancora sono in arretrato con le quote di voler mettersi subito al corrente, per non essere radiati definitivamente dai ruoli.

Venne poscia deciso di inscrivere la Sezione all'Opera Nazionale Dopolavoro, incaricando il consigliere Bianchi di raccogliere le adesioni dei soci. Ad unanimità venne accolta la proposta del Vice presidente di indire una gita sociale a Gemona per il prossimo aprile, alla quale potranno partecipare anche i simpatizzanti.

Venne infine stabilito di offrire, quanto prima, un trattenimento privato ai soci e rispettive famiglie dando incarico ai bersaglieri Caneva e Mazzoli di allestire un programma variato di musica, canto, recitazione e ballo.

Assegnazione borsa di studio

Con motivata deliberazione in data 4 corrente il R. Commissario della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comm. A. Calligaris, ha assegnata la Borsa di studio della Fondazione Principe Umberto all'ex allievo della Scuola Mitri Ernesto che frequenta attualmente i Corsi di R. Magistero dell'Istituto d'Arte di Venezia.

La Borsa, dell'importo annuo di L. 3500, è stata conferita per il triennio 1931-32-33.

Notizie militari

Abbiamo da Roma:

Con decreto del Ministro della Guerra in data 18 febbraio scorso, pubblicato nel N. 53 della «Gazzetta Ufficiale» del Regno e nella dispensa 12 del Giornale Militare Ufficiale, è stato indetto un concorso per titoli a 12 posti per commissario di leva.

A tale concorso possono prendere parte gli ufficiali in posizione ausiliaria o in aspettativa per riduzione di quadri aventi grado di capitano, di maggiore o di tenente colonnello. A norma dello accennato bando di concorso le domande degli aspiranti con i documenti prescritti dovranno pervenire al Ministero della Guerra non oltre il giorno 3 aprile prossimo.

Vita sindacale

Inquadramento assicuratori ed esattoriali

Agli uffici periferici provinciali, la Confederazione dei Sindacati Fascisti dei Bancari ha diramato opportune norme per l'inquadramento delle categorie degli assicuratori ed esattoriali in armonia delle superiori direttive dell'on. Ministro delle Corporazioni.

Le direttive emanate saranno in seguito integrate da altre che condurranno alla sistemazione definitiva delle nuove categorie che sarà conseguente alla ratifica del lo Stato confederale opportunamente modificato ed in via di approvazione da parte del Ministero delle Corporazioni. Tale sistemazione permetterà di mantenere gli opportuni collegamenti tra il centro e la periferia e consentirà una perfetta azione assistenziale alle nuove categorie rappresentate, alle quali sarà rivolta la migliore cura dell'organizzazione.

Il plauso del Podestà

per la Società "La Formica"

Alla Presidenza della Società «La Formica» ed alle collettrici raccolte ieri in assemblea per la resa di conto annuale e per gli accordi sul futuro lavoro da svolgere, il Podestà co. Gino di Caporiacco, con gesto munifico fece pervenire l'offerta di L. 200 accompagnate dalla seguente, cortese lettera:

«Sig. Margherita Gambierari - Presidente della «Formica» - Udine.

So che oggi si riunisce l'assemblea della «Formica», benefica istituzione che da molti anni, nel silenzio e nel lavoro, con ritmo incessante, prodiga la sua bontà a beneficio di chi soffre.

Voglio che a Lei ed a tutte le raccoglitrici gentili, giunga il mio consenso ed anche il mio incoraggiamento.

Spero di farLe cosa gradita inviandoLe L. 200, delle quali Ella vorrà disporre per la prossima raccolta.

Mi abbia con particolare considerazione.

Il Podestà: *di Caporiacco*».

La Presidente, a nome anche di tutte le sue collaboratrici, nel rendere pubblico l'atto benefico rinnova i sensi della più viva gratitudine.

Fiera di cavalli di S. Giorgio

Ieri mattina, alle ore 10 nel Palazzo Municipale si è svolta una riunione indetta dal Vice Podestà dott. cav. co. Giovanni Groppiero al fine di stabilire il programma di massima per la Fiera di Cavalli di S. Giorgio che avrà svolgimento, com'è noto, nel prossimo mese di aprile.

Nella seduta, riuscita assai numerosa, vennero discusse le varie modalità da concretarsi nel programma definitivo che sarà reso noto fra qualche giorno.

Il registro di popolazione

ed il censimento

In un articolo pubblicato un mese fa nel «Giornale del Friuli» dal titolo «Il registro di popolazione» ci si presentò l'occasione di accennare all'opportunità che presso gli uffici anagrafici Municipali dei Comuni della Provincia fossero conservati gli elenchi delle famiglie e cittadini emigrati permanentemente all'estero.

E' stato recentemente diramato ai Municipi da parte dell'Istituto Centrale di Statistica, l'estratto delle norme per l'esecuzione del VII Censimento generale della popolazione del Regno.

L'art. 7 di dette norme dice che gli assenti stabilmente all'estero non sono da comprendersi nel calcolo della popolazione residente, però nel foglio di famiglia che gli ufficiali di censimento distribuiranno nel periodo prestabilito, il quale foglio è diviso in 3 parti:

Elenco A — Elenco B — Elenco C, appunto in detto elenco C si dovranno segnare le notizie relative alle persone della famiglia o della convivenza che si trovino «stabilmente all'estero».

Ecco quindi riconosciuta da parte dello Istituto Centrale di Statistica la necessità della Periodica rilevazione degli emigrati (innovazione questa introdotta nel VII Censimento) e di tale rilevazione potranno valersi per tutte le pratiche del caso gli Uffici Comunali.

U. FEDRIGO

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Venerdì. — Mattina: Gnocchi di patate al sugo o al burro, fagioli, pesce, anguilla, merluzzo, tonno.

Sera: Riso e patate, Costolette alla milanese, uova, sgombri, contorni.

Concorsi enologici

La Federazione Nazionale Fascista del Commercio enologico ed oleario comunica che in accordo con l'ente autonomo per la fiera campionaria internazionale di Padova e con l'assistenza della Regia Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano Veneto, allo scopo di trovare nuovi mezzi per aumentare il consumo del vino in Italia, sopratutto favorendo lo smercio dei vini leggeri e più adatti a servire da bevanda estiva dissetante, ha deliberato di indire per la prossima tredicesima fiera campionaria internazionale di Padova un concorso a premio

A) Per apparecchi atti a servire vini refrigerati nei pubblici esercizi;

B) Per apparecchi atti a refrigerare e servire nei pubblici esercizi vini già precedentemente gassificati;

C) Per apparecchi atti a gassificare, refrigerare e servire vini nei pubblici esercizi.

I concorrenti dovranno presentare entro il 30 maggio p. v. alla fiera campionaria di Padova gli apparecchi di cui sopra in condizioni di perfetta funzionabilità corredati da una relazione tecnica sul modo di funzionamento.

Saranno requisiti essenziali di cui la giuria terrà il massimo conto: La semplicità di funzionamento, le dimensioni limitate adattabili anche a «bar», «buvette» ecc., il costo moderato in relazione alla quantità del materiale di costruzione che deve essere assolutamente intaccabile dal vino nelle parti che vengono con questo a contatto; l'estetica che li renda adatti anche a locali di lusso; per gli apparecchi del gruppo B e C, la solidità dell'apparecchio che garantisca la sicurezza personale.

La giuria ha a disposizione per i concorrenti che essa riterrà meritevoli i seguenti premi assegnati dalla Federazione Nazionale Fascista del commercio enologico ed oleario: Un premio di lire 5 mila per gli apparecchi del gruppo C. Un premio di lire 3000 per gli apparecchi del gruppo B. Un premio di lire 2000 per gli apparecchi del gruppo A, nonchè altri premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Brasiola ferito a Bologna

durante un curioso fatto

Abbiamo notizia di un curioso e clamoroso fatto accaduto nei pressi della stazione ferroviaria di Bologna.

Quivi — narrano i giornali — il trentenne Alessandro Brasiola da Udine, venditore ambulante di cravatte, e un venditore di caramelle, in un cinematografo stavano discutendo ad alta voce sopra il verso di Dante: «gente per cui fa notte innanzi sera». Il punto era di sapere a quale gente si riferisce il detto verso, e mentre il Brasiola sosteneva una tesi, l'amico ne sosteneva un'altra. Inutile dire che i due ... dantisti erano leggermente brilli.

Ma ubbriaco sembrava anche un vecchio signore, fermatosi improvvisamente davanti ai due, esclamando con aria spiritata «Voi siete due ignoranti!». Passata la prima sorpresa, i due se l'ebbero a male dell'inopinato intervento, e reagirono. Il vecchio signore, senza dire una parola, incominciò a menar schiaffi; quindi, mentre stavano per intervenire alcuni passanti, estrasse una rivoltella e ne sparò due colpi contro il Brasiola, che cadde al suolo. Finalmente il vecchio, che continuava a minacciare la gente con l'arma spianata, potè essere disarmato e portato in Questura mentre il ferito all'ospedale era fortunatamente dichiarato guaribile in qualche settimana.

Il feritore è il pensionato Antonini, non meglio identificato, il quale sembra abbia agito in uno stato di improvvisa alienazione mentale. Tuttavia è stato per il momento passato in carcere.

Percosso da un coinquilino

L'altra sera il bracciante Antonio Biessani d'anni 33 dimorante a San Osvaldo fu medicato all'ospedale Civile per una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare sinistra, guaribile in pochi giorni.

Il Biessani riferì d'essere stato percosso con un pezzo di legno da un coinquilino.

Sul lavoro

Lo «chauffeur» Mario Gagliardo di Ermenegildo d'anni 29 abitante in via Ronchi, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita lacero strappata al dito indice della mano sinistra, guaribile in 8 giorni. Fu medicato all'ospedale Civile dal dott. Accordini.

Radiorario giornaliero

Venerdì 6 marzo

Roma-Napoli — Ore 21.35: Concerto sinfonico.

Milano-Torino-Genova — Ore 21.30: Concerto vario di soli e cori.

Vienna — Ore 19.30: «Electra», opera di R. Strauss.

Amburgo — Ore 20: Concerto beethoveniano diretto dal maestro Eibenschütz.

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: la pressione sotto l'influenza del ciclone atlantico è notevolmente diminuita sul bacino del Mediterraneo occidentale e medio con aree di minimo nel Mar Ligure e sul basso Adriatico. L'Europa centrale e settentrionale è invece in regime anticiclonico.

PROBABILITA': le condizioni atmosferiche continuano ad essere perturbate specialmente lungo la Penisola, nel Piemonte e sulla Sardegna con cielo nuvoloso e precipitaz. Altrove. Il cielo sarà coperto o alquanto coperto, bora forte sull'Istria, venti grecali moderati in Val Padana, moderati o alquanto forti sull'alto Adriatico, forti settentrionali sull'alto versante Tirrenico, moderati o quasi forti occidentali sulla Sardegna, meridionali altrove.

TEMPERTURA: in diminuzione nelle regioni settentrionali, quasi stazionaria altrove.

MARE: molto agitato l'alto Tirreno, generalmente agitato il rimanente.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

LA LETTERA. L'attraente film di sfondo orientale, l'assillante enigma.

Varietà con Luisa Sergis la stella del bel canto e Laura, la danzatrice eccentrica.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Virgilio Aru.

CINEMA TEATRO CECCHINI

LA CANZONE DELL'AMORE. Con ognor crescente successo continuano le rappresentazioni del grande film italiano. Dria Paola, Elio Steiner.

Fuori programma: Il Raid Italia-Brasile.

CINEMA EDEN

IL CANTANTE PAZZO. Capolavoro sonoro, parlato e cantato. Il film che ha iniziato i trionfi della sonorizzazione, accolto con la più profonda commozione. Grande successo.

Fuori programma: Avventure galanti di Mio Mao.

CINEMA IMPERO

L'ISOLA DELL'INFERNO. La interpretazione più perfetta degli inseparabili Ralph Greves e Jach Holt con Doroty Sebastian l'affascinante stella di prime grandezza. Clamoroso successo.

Fuori programma: Micio fra i porcelli.

ECHI DI CRONACA

Teatro Puccini

Spettacoli Cine-Varietà

Ieri sera hanno avuto inizio al nostro Puccini gli spettacoli di cinematografo e varietà che tanto favore avevano già trovato fra il pubblico udinese.

Allo schermo una pellicola interessante e complessa, nel varietà il personale successo di quella fine cantante che è la Sergis e dell'ottima orchestra diretta dal maestro Aru.

Da questa sera s'iniziano le repliche di così buon spettacolo. Il teatro è riscaldato.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

L'eredità del Madagascar

Nuovi elementi in luce?

Varie volte i giornali, non solo di Udine, ma di altre città del Regno, si sono occupati diffusamente di una favolosa eredità, qualche cosa come 75 milioni di sterline, depositata da oltre duecento anni in una banca inglese, in attesa che gli eredi comprovino i propri diritti.

I pretendenti a questa somma, oggi enormemente accresciuta dal cumulo degli interessi, si sono rivelati un po' ovunque e anche in Friuli c'è chi avanza dei diritti.

Un giornale milanese ultimamente ha pubblicato un rapido riassunto della situazione.... ereditaria dei diversi pronipoti Bonetti o Bonnet, ed avendo fatto fra gli altri il nome di una certa Caterina Bonetti, morta a Bazzano da tempo, ecco che una nipote di costei — Gemma Bosi di Venezia — scrive al giornale una lunga e interessante lettera.

Dalla esposizione della Bosi si apprende che la Caterina Bonetti in Ghelfi nata a Bazzano, provincia di Bologna il 26 settembre 1828, è figlia di Francesco Bonetti nato il 14 agosto 1787. Si trova pure registrato il nome dei genitori di questo Francesco, ma non sono registrati nè la data nè il luogo di nascita.

«Un giorno molto lontano dal presente — continua la lettera — eravamo ancora ai tempi dei piccoli stati della nostra bella e grande Italia, Caterina Bonetti Ghelfi fu chiamata a Modena e da quel municipio le vennero consegnati dei documenti di una grande eredità che le aspettava di 75 milioni di lire sterline, lasciate da un certo Francesco Bonet re del Madagascar.

I primi documenti

Forse le carte le mandarono al Duca di Modena credendo che Bazzano appartenesse al modenese, essendo paese di confine.

La Caterina che era analfabeta portò queste carte a Bologna e le consegnò all'avv. Brunetti Rodati. Passava il tempo e non si vedeva nessun risultato. Un bel giorno, o meglio un brutto giorno, l'avv. Brunetti Rodati restituì alla zia questi documenti: Caterina che non sapeva leggere, in buona fede li prese, ma con sua grande meraviglia si sentì dire da un'altro avvocato, a cui ella si era rivolta, che quelle carte non erano i veri documenti, erano semplicemente delle copie che non valevano niente, e le portasse le originali. La zia tornò da Brunetti Rodati, ebbe un bel da girare, e da dire ma i veri documenti non si videro più.

Non è vero che si chiamasse Da Re, il «Da» glielo hanno aggiunto quelli del Veneto. Si chiamava semplicemente così: era nelle carte Francesco Bonet re del Madagascar.

Da corsaro a re

Questo giovane Bonetti un giorno non tornò più a casa, e nel suo pellegrinaggio, divenne corsaro, poi abbandonò gli amici scappando con un grosso bottino, andò a rifugiarsi nell'isola del Madagascar, e là divenne banchiere e sposò la regina dell'isola. Morendo la regina, diventò re e padrone di una ricchezza favolosa.

Alla morte di re Francesco gli trovarono scritta tutta la sua vita e la sua vera discendenza. Ecco che mandarono in Italia i documenti. Dalla mia nascita in qua ho sempre sentito parlare e a raccontare questa storia. Mi ricordo benissimo, benchè bambina, quando la zia Caterina veniva a Bologna e pregava la mia mamma perchè la avesse accompagnata nelle visite che faceva da avvocati e signori, e qualche volta mi portarono anch'io. Fra queste visite si andava da una distinta famiglia, cioè dai signori Bordoli, ora negozianti in Bologna, essendo che la loro mamma era una Bonetti.

Quando qualche anno fa, mi pare nel 1925, che i giornali specie quelli del Veneto, ne tornarono a parlare della famosa eredità, io andando a Bologna quindi a Bazzano, ne parlai colla figlia della Caterina, che tuttora vive, Teresa Ghelfi ved. Ferri: essa pure non sa leggere. Mi disse che la sua mamma in un momento di disperazione buttò nel fuoco queste carte, copie famose, dicendo: tanto non valgono niente. Si ricorda che fra queste carte vi era un piccolo ritratto e dicevano che era il famoso re Bonetti.

Le figlie della Caterina

Interrogai pure un'altra figlia di latte della Caterina che vive in Bologna: ei disse che si ricordava bene che un giorno capitarono a casa dalla Caterina in Bazzano 3 o 4 signori dissero alla mamma (così la chiama sempre la figlia di latte) firmate queste carte: al suo dire che non sapeva scrivere, le dissero: fate la croce.

Fatte che ebbe queste croci, i signori le regalarono poche monete d'oro. La povera Caterina, rimase così contenta di questa visita che colle sue vicine di casa si rallegrava dicendo: presto mi viene l'eredità. Ci portammo ancora da uno dei tre figli che ancora vivono dell'avv. Brunetti Rodati. Ci disse che lo studio del loro padre era andato quasi distrutto che però ricordava bene che il suo papà un'epoca si interessò di questa eredità, ma che non poteva dare delle spiegazioni dato il molto tempo che è passato.

Andammo ancora da uno dei fratelli Bordoli che ha il suo mezzà in via Roma.

Il sig. Bordoli ci disse che avrebbe scritto a Palermo che là tiene parenti; ci disse che Francesco Claudio Bonetti aveva sposato la regina del Madagascar in merito che l'aveva salvata dalle acque.

Dunque sembrerebbe una verità, e non una fiaba.

Come mai andarono a trovare in un piccolo paese, questa povera e brava donna che attendeva con amore e serenità alla sua famigliola senza un pensiero alle lontane ricchezze, lei non la cercò, se non ci fosse stato qualche cosa di vero? Perchè fecero sparire i documenti? Perchè andarono a casa sua per farle firmare quelle carte dandole poche monete d'oro? Perchè non possiamo trovare dove e quando sia nato il suo nonno? Si capisce che buone persone fecero un giro per l'Italia portando via tutti i documenti compromettenti».

***

Così la lettera della Bosi, che sarà letta certamente con interesse anche dai presunti eredi friulani.

Corte d'Assise

Il processo per l'uccisione del carabiniere Mameli

Il verdetto e la sentenza

Il processo per l'uccisione del carabiniere Antonio Mameli, iniziatosi alla Corte d'Assise di Udine nel pomeriggio del 23 dello scorso febbraio, è finito ieri sera.

Ieri, dopo le repliche del P. G. cav. uff. d'Avossa e dell'avvocato Turco e la arringa defensionale dell'avv. Driussi, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento.

Alle ore 17 l'aula fu fatta sgomberare per la votazione dei quesiti.

Il verdetto

Dopo circa due ore e mezzo e cioè alle 19.30 i giurati hanno esaurito il loro compito ed il pubblico che faceva ressa nel sottoportico d'ingresso al Tribunale si accalca alla porta dell'aula affollando i posti riservatigli.

Il Presidente fa dare lettura del verdetto.

I giurati hanno ritenuto:

Gerardo Levanovich: colpevole di omicidio in persona di un pubblico ufficiale, escludendo la aggravante e concedendo le attenuanti.

Giuseppe Lampone: colpevole di violenza contro pubblico ufficiale, escludendo la correità in omicidio, ritenendolo però colpevole di mancato omicidio in persona di Elio Del Negro e concedendo le attenuanti.

Cleonice Verdani: colpevole di correità nell'omicidio, con la diminuente dell'eccesso di difesa e della preterintenzionalità e concedendo le attenuanti. La Verdani è stata ritenuta pure colpevole di truffa in danno della Pizzul e di porto d'arma abusivo.

Maria Rinaldi: colpevole di violenza contro pubblico ufficiale e di truffa, in suo confronto è stata data negata la semi infermità per ubriachezza.

Le richieste del Procuratore Generale

In seguito al verdetto il Procuratore Generale cav. uff. d'Avossa ha formulato le seguenti richieste:

Per Gerardo Levanovich: la condanna ad anni 20 di reclusione.

Per Giuseppe Lampone: anni 14 mesi 7 e giorni 20 di reclusione.

Per la Cleonice Verdani: anni 11; mesi 3, giorni 20 di reclusione e lire 800 di multa.

Per la Maria Rinaldi: mesi 29 e giorni 15 di reclusione e lire 800 di multa.

Per la difesa, l'avv. Tessitori chiede che S. E. il Presidente parta dal minimo della pena specialmente per la Verdani.

Poco dopo le 19.30 il Presidente si ritira per la completazione della sentenza.

Ormai l'attesa non è più così acuta poichè l'epilogo si è già definito. Gli accusati, dopo avere ringraziato i difensori, scambiano lungamente a bassa voce le impressioni tra loro.

La sentenza

Alle 21.50 S.E. il Presidente cav. uff. Domenico Meneghini rientra nell'aula e pronuncia la sentenza secondo cui sono stabilite le seguenti condanne:

GERARDO LEVANOVICH: anni 20 di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la vigilanza speciale a norma di legge.

GIUSEPPE LAMPONE: anni 14, mesi 10 e giorni 10 di reclusione, lire 600 di pena pecuniaria, interdizione perpetua dai pubblici uffici e la vigilanza speciale a norma di legge.

CLEONICE VERDANI: anni 8, mesi 1 e giorni 10 di reclusione, 600 lire di multa e 600 lire di pena pecuniaria.

Rinaldi Maria, anni 2, mesi 1 di reclusione e lire 600 di multa.

Tutti gli imputati sono condannati in solido alle spese.

Il saluto del Presidente

Dopo pronunciata la sentenza, S. E. il Presidente rivolge elette parole di saluto e di ringraziamento alla Giuria, al P. G., ai difensori che, pur nominati d'ufficio, hanno assolto con scrupolosa diligenza e gratuitamente il loro ufficio, e quanti hanno validamente collaborato in questa sessione d'Assise.

Uno scatto della Verdani

Appena pronunciata la sentenza, la Cleonice Verdani, che, durante la lettura si era avvicinata ai ferri della sbarra come per cogliere meglio il dispositivo della sentenza stessa, si lasciò andare a un vivace scatto verbale:

— Signor Presidente! — esclamò — il povero Lampone è innocente!

Li faccio io, piuttosto, quei quattordici anni!

Questa battuta finale si perde però nel brusio della folla che lascia l'aula.

Bollettino Commerciale

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 90 a 450 al quintale; Pere da 300 a 400; Fichi da 90 a 150; Noci da 300 a 400; Prugne da 250 a 400; Aranci da 110 a 170; Limoni da 8 a 10 al cento; Cicoria da 70 a 90; Radici da 50 a 60; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 150 a 200; Fagioli da 110 a 150; Patate da 35 a 40; Cipolle da 35 a 45; Insalata da 130 a 150; Aglio da 220 a 250; Spinaci da 120 a 140; Radicchio da 120 a 150; Broccoli da 40 a 50; Verze da 40 a 50; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 30 a 80 al cento; Sedano da 120 a 150; Indivia da 100 a 120.

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da lire 40 a 45 al quintale; Granoturco bianco a 40; Cinquantino da 38 a 42; Segala a 59.

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 130 venduti 100 da lire 50 a 80; Maiali da allevamento: entrati 40, venduti 36 da lire 100 a 150; Maiali da macello: entrati 8, venduti 8 a lire 3.20 a peso vivo; Pecore: entrate 2, vendute 2 da lire 85 a 100; Vacche: entrate 170, vendute 45 da L. 800 a 1900; Giovenche: entrate 43, vendute 17 da lire 650 a 1400; Vitelli: entrati 55, venduti 55 da L. 3.80 a 4.20 a peso vivo; Cavalli: entrati 135, venduti 32 da lire 450 a 2500; Muli: entrati 25, venduti 10 da lire 350 a 900; Asini: entrati 15, venduti 5 da lire 185 a 250.

Fieno dell'alta di prima qualità da lire 15 a 17; Fieno dell'alta di seconda qualità da 13 a 14; Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 16; Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13; Erba Spagna da 16 a 21; Paglia da 9 a 9.50; Legna forte corta da 9 a 10.50; Stanghe da 7 a 8; Mista da 6 a 7; Carbone a 35.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per kg.: Mele da 1.30 a 6; Pere da 3.60 a 6; Fichi da 1.20 a 2; Noci da 3.60 a 5; Prugne da 3.20 a 5, Nocciole da 6 a 6.20; Aranci da 1.40 a 2.30; Castagne da 1,20 a 1.30; Limoni da 0.12 a 0.15

Quotazione cereali

MILANO, 5

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento. — Debole, andamento calmo, pochi affari. Apertura marzo 107,85; maggio 106,65; luglio 95.50. Chiusura: marzo 108; maggio 106,40; giugno 95.40.

Granoturco. — Sostenuto, andamento calmo, pochi affari. Apertura: marzo 47,30; maggio 45.40; luglio 43.50. Chiusura: marzo 47,25; maggio 45,30; luglio 43,50.

Riso. — Sostenuto, poco attivo, pochi affari. Apertura: marzo 97; maggio 98,75; luglio 103. Chiusura: marzo 97; maggio 98,75; luglio 102,75.

Risone. — Sostenuto e trascurato. Apertura: marzo 63,75; maggio 68,50; luglio 71. Chiusura: marzo 65,25; maggio 68,35; luglio 70,75

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	MILANO 5
Rend. 3.50 %	72.50	72.45
Consol. 5 %	82.75	82.75
Prest. Littor.	82.75	82.76
Obbl. Venezie	80.—	
Francia	74.85	74.77
Svizzera	368.—	367.75
Londra	92.73	92.71
New York	19.07	19.09
Berlino	454.20	453.80
Vienna	268.75	268.40
Romania	11.36	11.35
Belgio	266.40	266.20
Spagna	205.—	205.—
Praga	56.60	56.56
Ungheria	333.50	333.—
Albania	368.—	367.75
Jugoslavia	33.62	33.55
Grecia	24.75	24.75

Cronache Sportive

Calcio

Lucchese - Udinese

(Domenica Campo Moretti ore 14.30)

Finalmente dopo molto tempo rivedremo a Campo Moretti una autentica partita di campionato. I calciatori di Lucca, che già furono un tempo non lontano i vessilliferi del calcio toscano saranno i temibili avversari che i bianco - neri dovranno affrontare. La Lucchese è reduce da una prova veramente lusinghiera, ottenuta a Firenze e con eguale animo tenterà la sorte sul nostro terreno.

I bianco neri sconfitti a Venezia si renderanno certamente conto che è ormai questione vitale non perdere in casa e perciò daranno tutto sè stessi per acciuffare una vittoria preziosa.

Questa «ripresa» a Campo Moretti che vedrà ora tre incontri consecutivi, sarà certamente una delle più interessanti del Campionato.

La partita sarà preceduta dall'incontro Monfalcone B - Udinese B, per il Campionato di II Divisione.

I concittadini hanno un conto da saldare coi Monfalconesi che riuscivano a batterli nel girone di andata di stretta misura.

Benchè un sol punto garantirebbe all'Udinese la vittoria del Girone, crediamo che le valorose riserve vorranno chiudere gloriosamente questo disputato girone.

Pro Feletto - Bologne di Beivars

Domenica alle ore 13 si incontreranno sul campo del VI Sestiere di Via Pordenone la squadra del Pro Feletto e quella del Bologne di Beivars per la finale del Campionato Uliciano di seconda categoria.

Edera - Pordenone

Sul Calciodromo di Via Pordenone avremo domenica alle ore 14.30 l'ultima battuta di Campionato Uliciano di calcio fra gli azzurri Ederini ed il Pordenone.

Speriamo di assistere ad una bella partita giuocata con tecnica e non con rudezza come è successo nel girone di andata a Pordenone.

Gli Ederini si propongono di giuocare con tutto quel brio che li caratterizza per poter riuscire vincitori.

Carraro arbitrerà due incontri della Coppa Internazionale

BERNA, 5.

Lo «Sport» di Zurigo dice di apprendere da fonte sicura a Praga, che l'arbitro italiano Carraro dirigerà il 14 giugno, l'incontro di calcio fra le nazionali cecoslovacca e Svizzera, e il 16 luglio quello di Vienna fra Svizzera e Austria. Entrambe le partite sono valevoli per la Coppa Internazionale.

Carraro, che gode nella Confederazione grande stima, ha già diretto le partite Austria-Svizzera a Budapest e Svizzera-Olanda a Zurigo.

La Plata contro Ambrosiana

MILANO, 5.

Il giorno 15 corrente, in cui verrà sospeso il campionato per l'incontro con la squadra svizzera della nazionale italiana, sarà Milano contro l'Ambrosiana squadra di Rio Plata, campione della Repubblica Argentina.

Il match Francia - Germania

PARIGI, 5.

Il comitato selettivo della Federazione francese ha formato la squadra che il 15 corrente incontrerà allo stadio di Colombes la nazionale germanica. Essa è così composta:

Thepot; Anatol e Mattler; Finot, Kauscar e Diagne; Monsallier, Delfour, Nicolas, Laurent e Langillier.

Della squadra che disputò il match con l'Italia a Bologna rimangono quindi soltanto Thepot, Mattler, Finot e Delfour.

Grande è l'attesa in Germania per questo incontro, per il quale saranno effettuati dieci treni speciali che trasporteranno a Parigi quindicimila spettatori germanici.

Si prevede quindi che l'avvenimento avrà un'assistenza di pubblico quale non si è mai verificata in Francia per un match calcistico internazionale.

Campionato Provinciale di sci e brevetti sciatori

Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica 8 c. m. avranno svolgimento a Ugovizza-Valbruna i campionati provinciali di sci e i brevetti per dopolavoristi.

Alla Società Escursionisti Friulani organizzatrice della gara sono già pervenuti ricchi e numerosi premi quali: medaglia d'oro, dono di S. E. il Prefetto, medaglia d'oro, d'argento e di bronzo offerte dal Podestà di Udine; due medaglie d'argento e due di bronzo, offerte dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine: Un paio di sci offerti dalla Federazione Italiana dello sci; id. id. id. dalla Ditta Biagio Pecile di Udine; Due paia di sci offerti dal sig. Andrea Reil proprietario dell'albergo Salsera di Valbruna.

Altri premi, che perverranno in questi giorni, oltre a quelli messi a disposizione dalla S.E.F., assicurano una ottima riuscita della manifestazione.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede della Società Escursionisti Friulani, fino a domani 7 c. m. ore 22.

I campionati nazionali di sci a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 5

Come è noto, dal 17 al 23 febbraio u. s. una eccezionale abbondantissima nevicata aveva ricoperto la conca d'Ampezzo sotto un candido coltrone di oltre due metri d'altezza, talchè le comunicazioni di ogni genere erano rimaste completamente interrotte per l'anzidetto periodo di tempo. Però la sera del giorno 23 febbraio u. s. la viabilità era stata totalmente riattivata e lo è tuttora

Qualunque notizia contraria devesi quindi ritenere non rispondente alla verità.

Così pure le prove per il Campionato Nazionale di Sci rimandate al giorno 25 febbraio u. s. per le anzidette sfavorevoli condizioni climateriche, e procrastinate ancora una volta per decisione della Federazione Sciistica Italiana, per impedire la contemporaneità di altre gare a carattere nazionale in altri centri invernali, sono rimaste improrogabilmente fissate per il giorno 1[illegible] p. v. e sino al 15 corrente mese.

Pugilato

Un nuovo grattacapo per Carnera

MIAMI (Florida), 5.

L'organizzatore George Biener ha intentato una causa contro Primo Carnera e i managers Leon See e Bill Duffe, chiedendo loro la somma di 6000 dollari a titolo di risarcimento di danni per avere il pugilista friulano mancato all'impegno di partecipare ad un incontro che si sarebbe dovuto svolgere il 9 giugno scorso a Fort Wayne.

Biener afferma di avere perduto una notevole somma spesa in pubblicità.

Scherma

Soluzione di un incidente verificatosi alla serata italo - ungherese

VIENNA, 5.

L'altra sera, durante il torneo di sciabola italo-ungherese, è sorto un incidente tra Marzi e lo schermitore magiaro Gombos. — Arbitro era l'italiano Anselmi, che risolse l'incidente a favore del suo connazionale. Gombos, eccitatissimo, rispose con il gettare via la maschera e dire all'Anselmi:

«Un giudice ha detto sì e l'altro no, e voi avete giudicato in favore dell'Italiano».

Egli faceva poi un gesto sprezzante, e nell'andarsene si scusò con il Reggente ammiraglio Horthy, che assisteva al torneo.

Il Reggente osservò ai vicini che uno schermidore ungherese non si comporta così malamente, e incaricò il presidente della Federazione schermistica ungherese Rakowsky, di esprimere il suo rammarico per il contegno di Gombos.

Rakowsky è riuscito poi a regolare lo incidente in maniera amichevole.

Ciclismo

La "Sei giorni" di New York dopo 72 ore di gara

NEW YORK, 5.

Ecco la classifica della Sei Giorni di Madison Square Garden alla 72.a ora: 1) Le Tournier-Guimbretiere, con 1315 miglia, 9 giri e 88 punti; 2) Linari-Broccardo, con 1315 miglia, 9 giri, 62 punti; 3) Richli-Grimm, con 1315 miglia 8 giri, 57 punti.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli